



Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Salvatore Pugliatti"

Taormina (Me)



con Sede Associata in Furci Siculo (ME)

tel.: 0942 50237 - 0942 792206

e-mail: meis03300g@istruzione.it PEC: meis03300g@pec.istruzione.it



DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi del del D.Lgs. n. 62/2017 e succ. mod. ed integr.)

Anno Scolastico 2024/2025

Classe 5[^] sez. A

**Indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING CON
CURVATURA SPORTIVA**

Il Dirigente

Prof. Luigi Napoli

La Coordinatrice

Prof.ssa Renata Pinella Bongiorno

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
BONGIORNO RENATA PINELLA	MATEMATICA APPLICATA	
DE GAETANO DOMENICA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
DE LUCA CLAUDIA	EC. POLITICA (ECONOMIA PUBBLICA), DIRITTO, EDUCAZIONE CIVICA	
FILORAMO CARMELA TINDARA	STORIA	
ORLANDO SALVATORE	RELIGIONE/ATT. ALT.,	
MIUCCIO CARMELO	SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE	
RUSSO MARCELLA	2^ LING. COMUNITARIA FRANCESE	
SANTORO EMANUELA	ECONOMIA AZIENDALE	
VILLARI GIUSEPPA	LINGUA INGLESE	

Il Consiglio di Classe nella seduta del 13 Maggio 2025 all'unanimità delibera di redigere il presente documento finale relativo alle attività educative e didattiche svolte nella classe V A sez. AFM durante l'anno scolastico 2024/25.

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

- 1.1. Breve descrizione del contesto
- 1.2. Presentazione istituto

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

- 2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo

3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

- 3.1. Composizione consiglio di classe
- 3.2. Composizione del consiglio di classe nel triennio
- 3.3. Componenti membri interni commissione Esami di Stato a.s. 2024/2025
- 3.4. Composizione e storia della classe
- 3.5. Elenco degli alunni
- 3.6. Profilo della classe

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICHE

- 4.1. Metodologie e strategie didattiche
- 4.2. Finalità ed obiettivi didattici
- 4.3. Metodi
- 4.4. Strumenti
- 4.5. Attività di recupero o potenziamento
- 4.6. CLIL: attività e modalità insegnamento

5. ATTIVITÀ E PROGETTI

- 5.1. Attività sportive di potenziamento
- 5.2. Attività e progetti attinenti all'insegnamento trasversale di Educazione civica
- 5.3. Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato

6. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

- 6.1. Schede informative su singole discipline

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- 7.1. Criteri di valutazione
- 7.2. Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline
- 7.3. Criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento
- 7.4. Griglia di valutazione del comportamento
- 7.5. Criteri deliberati dal collegio dei docenti per l'attribuzione del credito formativo
- 7.6. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

- 8.1. Relazione sul Percorso Per Le Competenze Trasversali e per l'orientamento Triennio 2022/23, 2023/2024, 2024/2025

ALLEGATI

1. Programmi svolti nelle singole discipline
2. Allegato A (O.M. n. 67 del 31 marzo 2025), griglia di valutazione del colloquio orale.
3. Griglie di valutazione delle prove scritte per gli Esami di Stato.
4. Copia delle prove di simulazione effettuate per la prima e a seconda prova scritta.

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'Istituto S. Pugliatti nell'ambito della provincia di Messina, ed in particolare nell'ambito territoriale di Taormina e di Furci Siculo, rappresenta un importante e sicuro punto di riferimento dell'intero sistema dell'istruzione e della formazione secondaria superiore. Ha antiche tradizioni e radici profonde nel tessuto culturale e sociale del territorio di appartenenza, dove è riuscito a creare un sempre più solido raccordo con i soggetti istituzionali e sociali del territorio, ed in particolare con il sistema produttivo ed il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso un'alleanza formativa stabile, ampia e radicata.

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto "S. Pugliatti", per effetto del Decreto dell'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Sicilia n. 8 del 5 Marzo 2013, dal 1° Settembre 2013 aggrega in un'unica istituzione due prestigiose realtà scolastiche: l'I.I.S. di Furci Siculo e l'I.I.S.S. "S. Pugliatti" di Taormina. Dall'aggregazione dei due istituti, per effetto dell'armonizzazione delle esperienze reciproche, i giovani della riviera ionica possono frequentare il percorso verso il quale si sentono più portati, scegliendo tra percorsi di studio ad **indirizzo professionale**, caratterizzati da una solida base di istruzione generale e tecnico professionale che consente agli studenti di sviluppare saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, e percorsi di studio ad **indirizzo tecnico**, caratterizzati da una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

Forte della lunga esperienza, l'istituto S.Pugliatti ha sempre cercato e trovato occasioni per innovarsi e migliorarsi, per venire incontro alle richieste dei giovani, delle loro famiglie, delle istituzioni e del mondo del lavoro. Propone un'ampia offerta formativa caratterizzata da una solida preparazione culturale e dall'acquisizione di competenze specifiche che permettono sia la

Possibilità di proseguire gli studi all'università, sia di specializzarsi ulteriormente con i corsi di formazione tecnica superiore, che di intraprendere un'attività lavorativa.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" deve possedere competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, deve essere in grado di rilevare le operazioni gestionali utilizzando

metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; gestire adempimenti di natura fiscale; collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; svolgere attività di marketing; collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali; utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

L'indirizzo A.F.M. "sportivo" è stato attivato nell'a. s. 2019/2020 nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, ai sensi della l.107/2015, in esso molte materie sono orientate all'approfondimento delle tematiche collegate al mondo dello sport. Offre la possibilità agli studenti e alle studentesse di sviluppare conoscenze e competenze tecniche in ambito economico, gestionale e giuridico, orientate alla definizione della figura professionale di consulente ed esperto nella gestione dell'impresa sportiva. Pur mantenendo le caratteristiche generali dell'indirizzo, la curvatura sportiva è destinata a soddisfare l'esigenza formativa dei giovani che praticano attività sportive a livello agonistico e che intendono conciliare gli impegni di studio con scelte future in campo sportivo sia agonistico che dirigenziale-organizzativo. Infatti, tutte le materie sono orientate all'approfondimento delle tematiche collegate al mondo dello sport (management sportivo).

La preparazione e il tipo di formazione acquisite permettono di proseguire con successo gli studi universitari, oltre che nei corsi di laurea di settore specifico (Scienze Motorie, Sport e Salute; Scienza, tecnica e didattica dello sport; Scienza dell'attività fisica per il benessere; Scienze e Tecnologie del Fitness e dei prodotti della Salute...), in tutti i corsi di laurea. L'indirizzo apre, inoltre, un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di:

- preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento;
- esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri di benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e mantenimento del benessere psicofisico;
- organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici e di tipo amatoriale e di attività fisica di carattere ricreativo, educativo, sportivo, in strutture pubbliche e private;
- consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi Pubblici e privati;
- consulenti per le strutture impiantistiche e dello sport sul territorio; operatori nella comunicazione e gestione dell'informazione sportiva.

Il corso A.F.M. con potenziamento sportivo delinea una figura di istruttore sportivo e tecnico. Alla fine del suo percorso di studi il diplomato in Amministrazione Finanza e Marketing con curvatura sportiva, avrà approfondito lo studio delle scienze motorie sia dal punto di vista teorico che da quello pratico, attraverso discipline scelte appositamente per favorire lo sviluppo del benessere psicofisico dello studente nella delicata fase di crescita adolescenziale.

Nel corso AFM con potenziamento Sportivo, nell'ambito della flessibilità del 20% del monte ore, si effettua un'ora aggiuntiva di Scienze Motorie e Sportive.

Discipline/Monte orario settimanale	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Religione/Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	3	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria francese	3	3	3	3	2
Economia aziendale	2	2	6	6	8
Informatica	2	2	2	2	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	2	2	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Totale	32	32	32	32	32

3. DESCRIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

3.1 Composizione Consiglio di classe

Coordinatore: Prof.ssa Renata Pinella Bongiorno, docente di Matematica Applicata

COGNOME NOME	RUOLO	DISCIPLINA/E
ORLANDO SALVATORE	SI	RELIGIONE
SMIROLDO CLAUDIA (da settembre-dicembre 2024)	SI	ITALIANO
DE GAETANO DOMENICA (da gennaio 2025)	NO	ITALIANO
FILORAMO CARMELA TINDARA	SI	STORIA
VILLARI GIUSEPPA	SI	LINGUA INGLESE
RUSSO MARCELLA	SI	LINGUA FRANCESE
BONGIORNO RENATA PINELLA	SI	MATEMATICA APPLICATA
SANTORO EMANUELA	SI	ECONOMIA AZIENDALE
DE LUCA CLAUDIA	SI	DIRITTO, ECONOMIA PUBBLICA, EDUCAZIONE CIVICA
MIUCCIO CARMELO	SI	SC. MOTORIE E SPORTIVE

3.2 Composizione del Consiglio di classe nel triennio

Disciplina	Ore di lezione	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S.2024/2025
RELIGIONE	1+1+1	Sturiale Elisabetta	Trimarchi Giancarlo	Orlando Salvatore
ITALIANO	4+4+4	Di Nuzzo Agata	Di Nuzzo Agata	De Gaetano Domenica <i>sostituta di Smiroldo Claudia</i>
STORIA	2+2+2	Di Nuzzo Agata	Di Nuzzo Agata	Filoramo Carmela Tindara
LINGUA INGLESE	3+3+3	Villari Giuseppa	Villari Giuseppa	Villari Giuseppa
LINGUA FRANCESE	3+3+2	Russo Marcella	Russo Marcella	Russo Marcella
MATEMATICA APPLICATA	3+3+3	Bongiorno Renata Pinella	Bongiorno Renata Pinella	Bongiorno Renata Pinella
ECONOMIA AZIENDALE	6+6+8	Santoro Emanuela	Santoro Emanuela	Santoro Emanuela
DIRITTO , EDUCAZIONE CIVICA	2+3+3	De Luca Claudia	De Luca Claudia	De Luca Claudia
ECONOMIA POLITICA	3+2+3	De Luca Claudia	De Luca Claudia	De Luca Claudia
SC. MOTORIE E SPORTIVE	3+3+3	Miuccio Carmelo	Miuccio Carmelo	Miuccio Carmelo

3.3 Componenti Membri Interni Commissione esami di Stato A.S. 2024/2025

DOCENTE	DISCIPLINA
Santoro Emanuela	ECONOMIA AZIENDALE
De Luca Claudia	DIRITTO ed ECONOMIA POLITICA (Economia Pubblica)
Russo Marcella	FRANCESE

3.4 Composizione e storia della classe

DATI GENERALI	MASCHI	FEMMINE
N. alunni iscritti	8	3
N. alunni frequentanti	8	3
N. alunni ripetenti	0	0
N. alunni provenienti da altra scuola	0	0
N. alunni non italiani	0	0
N. alunni diversamente abili	0	0
N. alunni DSA (con certificazione)	0	0
N. alunni BES	0	0

TOTALE ALUNNI DELLA CLASSE 11

3.5 Elenco Degli Alunni

N.	ALUNNO/A	PROVENIENZA
1	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
2	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
3	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
4	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
5	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
6	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
7	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
8	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
9	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
10	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
11	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto

3.6 Profilo della classe

La classe è composta da 11 studenti di cui 8 ragazzi e 3 ragazze che e nel corso del triennio ha mantenuto quasi inalterata la propria fisionomia; durante il quarto anno si è inserito uno studente proveniente da una scuola ad indirizzo diverso, accolto positivamente dal gruppo classe.

La classe non ha beneficiato, nell'ultimo anno, di una stabile continuità didattica per le discipline di italiano e storia, che hanno visto entrambe l'avvicendamento di un nuovo insegnante dall'inizio dell'anno e, limitatamente alla materia di italiano, anche ad anno scolastico in corso.

Gli studenti provengono dai paesi limitrofi ed appartengono ad un contesto socio-culturale medio. I rapporti scuola - famiglia sono stati proficui ed improntati a uno spirito di reciproca collaborazione e partecipazione attiva. I rappresentanti dei genitori hanno sempre preso parte ai consigli di classe.

La classe, pur nella sua vivacità, ha raggiunto pienamente gli obiettivi educativi prefissati, aderendo con impegno interesse e fattiva partecipazione alle varie attività.

Dal punto di vista dell'apprendimento, la classe presenta nel complesso un buon profitto; la maggior parte degli studenti ha acquisito solide competenze nelle diverse discipline e molti hanno raggiunto autonomia nello studio e capacità di approfondimento.

Il Consiglio di Classe ha trattato i vari contenuti in una dimensione interdisciplinare in funzione degli Esami di Stato, privilegiando il senso critico e le capacità logiche e stimolando le abilità di base degli studenti.

Gli obiettivi, sia comportamentali che cognitivi, sono stati raggiunti da tutti gli studenti, anche se con una diversificazione di risultati e di abilità maturate, dovuta a diversi fattori, come le capacità specifiche possedute, l'impegno, la partecipazione e il metodo di studio.

Il Consiglio di Classe, pertanto, è concorde nel rilevare tale situazione di fatto:

- Un primo gruppo di studenti, che ha sempre dimostrato interesse, partecipazione attiva e costante al dialogo formativo verso tutte le discipline, ha sviluppato buone capacità di analisi, di sintesi, di riflessione e di rielaborazione critica dei contenuti, raggiungendo eccellenti risultati ed una buona padronanza delle conoscenze e delle competenze.
- Una fascia più ampia di studenti, con conoscenze discrete, ha partecipato al dialogo formativo applicandosi allo studio delle discipline con sostanziale continuità, raggiungendo livelli di preparazione discreti.
- Infine, è presente un esiguo gruppo di studenti che si è distinto nel corso dell'anno scolastico per una partecipazione discontinua e uno scarso impegno nello studio, che ha influito in modo significativo sul rendimento scolastico, soprattutto in alcune discipline. Gli stessi hanno avuto bisogno del supporto continuo degli insegnanti mediante interventi mirati. Nell'ultimo periodo, si è così registrata una progressiva ripresa dell'impegno scolastico e, con atteggiamento più maturo e collaborativo, sono state in parte colmate le lacune pregresse, presentando un livello di conoscenze e competenze accettabile.

La classe ha partecipato con interesse ed impegno alle attività extra-curricolari, culturali e di PCTO proposte dalla scuola.

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICHE

4.1 Metodologie e strategie didattiche

- Aperte e specifiche attività;
- Lezione frontale/interattiva ricorrendo a schemi sintetici ed esempi operativi;

Esercitazioni, scritte e orali, continue e di L'apprendimento è un processo costruttivo, attivo ed interattivo di elaborazione delle informazioni, nel corso del triennio sono state presentate agli alunni una pluralità di offerte formative, attuando e valorizzando i contenuti curriculari, creando situazioni di confronto in modo sistematico, gratificando adeguatamente i progressi e segnalando gli insuccessi in modo formativo ed orientativo. Premesso che le metodologie dipendono dalla disciplina, dal docente e dai contenuti, si sono concordati i seguenti criteri metodologici comuni:

- Rinforzo dei prerequisiti attraverso le discussioni difficoltà progressiva;

- Procedimento di “problem -solving” attraverso il quale l’alunno è stato messo a contatto con una nuova informazione in modo attivo ed autonomo;
- Lavoro di gruppo sia per arrivare alla conoscenza ed alla elaborazione di dati, che per favorire il confronto e la collaborazione nel rispetto reciproco;
- Lavoro interdisciplinare/pluridisciplinare, dove è stato possibile e precedentemente concordato sia in termini concettuali che metodologici;
- Lavoro individuale ritenuto indispensabile per la memorizzazione, rielaborazione e organizzazione delle conoscenze, da svolgere soprattutto a casa, in modo quanto più possibile sistematico;
- Adozione del sistema degli stimoli e rinforzi, senza comunque dimenticare che nei diversi soggetti emulazioni e/o rimproveri possono sortire effetti diversi;
- Sollecitazione di interventi da parte degli alunni per sgombrare dubbi, chiarire aspetti non adeguatamente compresi, puntualizzare argomenti specifici, coinvolgere direttamente e immediatamente tutti nel processo culturale e formativo;
- Occasioni di dibattito su argomenti utili e validi al fine di una corretta attualizzazione e assunzione di stili di vita corretti e responsabili. Il dialogo, la discussione ed il confronto sono avvenuti con disponibilità e con toni sempre moderati e rispettosi;
- Disponibilità alla variazione dei metodi in funzione dell’evoluzione delle situazioni di apprendimento;
- Articolazione del lavoro in moduli e unità didattiche;
- Attenzione al rapporto Scuola – Famiglia.

OBIETTIVI TRASVERSALI

➤ **Obiettivi cognitivi**

- Acquisire un efficace metodo di studio:
 - o Consultare, evidenziare, sottolineare e annotare
 - o Individuare la struttura di un testo, paragrafare, titolare e schematizzare
 - o Confrontare: saper fare confronti sul piano tematico, linguistico e procedurale
 - o Costruire e interpretare tabelle e grafici
- Acquisire capacità comunicative
 - o Saper ascoltare, comprendere e accettare le opinioni degli altri ed esprimere dissensi
 - o Utilizzare il lessico specifico delle discipline
 - o Comunicare in modo efficace, secondo criteri di chiarezza e correttezza
- Acquisire capacità critiche di rielaborazione
 - o Collegare e rielaborare le conoscenze disciplinari in chiave critica, riconoscendo metodologie già acquisite
 - o Ricepire e rielaborare criticamente stimoli e informazioni provenienti da ambiti non prettamente disciplinari

➤ **Obiettivi comportamentali**

◆ **Rispettare leggi - regolamenti - regole**

◆ **Puntualità**

- o Pretendere il rispetto degli orari di entrata e di uscita
- o nell'ingresso in classe, nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi
- o nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe e nei lavori extrascolastici
- o nella riconsegna dei compiti assegnati per casa

◆ **Sapersi relazionare con gli altri**

- o Essere disponibili all'ascolto
- o Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori
- o Socializzare con i compagni, con i docenti e con tutto il personale della scuola
- o Essere disponibili ad affrontare tematiche non strettamente disciplinari

◆ **Lavorare in gruppo**

- o Essere collaborativi nell'esecuzione dei compiti
- o Non prevaricare gli altri
- o Rispettare le regole che il gruppo si è dato

◆ **Sviluppare valori etici**

- o Essere disponibili ad aiutare i compagni in difficoltà
- o Orientare il proprio pensiero e la propria azione verso soluzioni non violente della conflittualità, sia nei rapporti personali che in quelli sociali
- o Adoperarsi per una fattiva integrazione nella classe di eventuali compagni svantaggiati
- o Avere cura degli ambienti destinati alle diverse attività

4.2 Finalità ed Obiettivi Didattici

Il Consiglio di classe della V Sez. A, in riferimento alle linee programmatiche definite dal P.T.O.F. dell'Istituto, all'analisi del contesto sociale della classe e dei bisogni degli allievi, ha adottato le seguenti finalità formative generali:

- Educare alla cultura intesa sia come innalzamento qualitativo e quantitativo del livello di formazione generale, sia come capacità di organizzazione delle conoscenze;
- Sviluppare l'abitudine ad un metodo di studio che potenzi le capacità logiche di riflessione e di rielaborazione;
- Educare ai valori;
- Educare al rispetto di sé e degli altri, al senso di responsabilità ed alla partecipazione consapevole;
- Fare emergere le proprie possibilità ed i propri interessi;
- Rafforzare l'identità e l'autonomia.

In base alle suddette finalità formative generali e nell'idea di scandire gli obiettivi secondo un percorso socio-affettivo, intellettuale e critico-operativo, il Consiglio di classe ha fissato i seguenti obiettivi trasversali sia a livello comportamentale sia a livello formativo culturale:

Il Consiglio di classe, in merito agli obiettivi prefissati, si dichiara nel complesso soddisfatto per i risultati raggiunti, per il grado di responsabilità mostrato, per la crescita culturale della maggior parte della scolaresca e per l'impegno e la serietà mostrata soprattutto da un gruppo di allievi.

4.3 Metodi

I docenti della classe hanno adottato metodi e strumenti differenziati a seconda dell'attività proposta, tenendo sempre presente che l'obiettivo comune dei docenti è stato quello di stimolare lo studente al dialogo, coinvolgendolo in attività di ricerca e approfondimento dei temi trattati. Si è cercato anche di favorire i lavori interdisciplinari in previsione del colloquio dell'Esame di Stato.

- Lezione frontale
- Didattica laboratoriale
- Riflessione metacognitiva e autovalutazione
- Lavoro di gruppo
- Lezioni interattive
- Verifiche formative
- Verifiche sommative
- Attività di recupero in itinere
- Interventi di recupero individualizzato
- Utilizzo di mappe concettuali
- Problem-solving
- Cooperative learning
- Flipped-classroom
- Discussione guidata

4.4 Strumenti

- Libri di testo
- Laboratorio
- Testi di supporto
- Classe virtuale
- Strumenti informatici multimediali
- Sussidi audiovisivi
- Fotocopie
- Piattaforma e-learning
- Stampa specialistica
- Altro

4.5 Attività di recupero e potenziamento

Al fine di equilibrare i livelli di apprendimento e rendere più proficuo lo studio individuale, sono state svolte attività di recupero in itinere, ove necessario, a cura dei singoli docenti delle discipline con materiali e strumenti di cui al punto precedente, inoltre è stata attuata una pausa didattica al termine del primo trimestre per consentire il recupero delle situazioni più gravi e nel contempo il potenziamento di quelle eccellenti. Per quanto riguarda il recupero, in coerenza col PTOF, sono state adottate le opportune strategie didattiche, per sollecitare negli studenti la responsabilità personale verso lo studio, dedicando un adeguato numero di ore curricolari ad attività di consolidamento in itinere, orientate a colmare le eventuali carenze rilevate. Gli interventi messi in atto da ciascun docente sono stati coerenti e finalizzati al raggiungimento di migliori risultati in termini di valore aggiunto, nonché ad una ricaduta sulla capacità di pianificare e organizzare l'azione di miglioramento. Il percorso seguito per l'innalzamento dei livelli ha previsto azioni formative di consolidamento/recupero/valorizzazione.

4.6 CLIL: attività e modalità insegnamento

Vista la nota n. 1 dell'Allegato A del D.P.R. n. 19 del 14/02/2016 dal quale si evince che “le discipline non linguistiche possono essere insegnate con la metodologia CLIL da tutti i docenti in possesso di documentazione che certifichi la conoscenza della specifica lingua straniera”, considerato che nessun docente del Consiglio di classe ha competenze per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL), nell'anno scolastico in corso non si è potuta applicare la metodologia CLIL. Pertanto l'accertamento di una disciplina non linguistica (DNL) non potrà essere inserito all'interno del colloquio per gli esami di Stato.

5. ATTIVITÀ E PROGETTI

5.1 Attività sportive di potenziamento

La classe nel corso del triennio ha partecipato con interesse alle varie attività di potenziamento sportivo proposte, attivate tramite convenzioni stipulate con i comuni e le strutture del territorio. Queste attività sono state svolte con personale qualificato nelle varie strutture del territorio durante l'orario scolastico, mentre a scuola sono state fatte lezioni teorico- pratiche di vela, windsurf, hockey, primo soccorso.

Gli studenti hanno partecipato attivamente alle attività didattiche ed hanno instaurato validi rapporti di collaborazione con l'insegnante.

Per quanto riguarda le capacità condizionali, si è riscontrato un miglioramento della resistenza aerobica ed anaerobica, delle capacità toniche e contrattili dei muscoli, della mobilità delle principali articolazioni. La scelta metodologica nelle attività pratiche ha tenuto conto delle differenze individuali e degli interessi degli studenti, proponendo diverse situazioni dinamiche globali a cui trovare soluzioni sempre nuove e che interessassero i principali distretti muscolari.

La progressione nell'apprendimento è stata graduale. Il lavoro di gruppo, ha inoltre, favorito la socializzazione e l'acquisizione di regole comportamentali.

Attività di potenziamento sportivo:

- Tennis
- Orienteering
- Equitazione (Dressage)
- Vela
- Windsurf
- Hockey
- Difesa personale

5.2 Attività e progetti attinenti all'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA
Curriculum trasversale ai sensi della L. 92/2019

L'insegnamento è affidato in tutte le classi al docente di Discipline giuridiche-economiche, Prof.ssa De Luca Claudia, con funzione anche di coordinatore, per totale 33 ore annuali

COMPETENZE	CONOSCENZE	METODOLOGIE	ORE
Collocare l'esperienza personale in un Sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, Della collettività e dell'ambiente	Elementi fondamentali del diritto Origini della Costituzione italiana I principi fondamentali Costituzione	Lezione partecipata esercitazioni Lezione frontale Cooperative Learning Attività di ricerca <i>peer to peer</i>	4
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basa	Lo Stato e i suoi poteri Lo Statuto della Regione Sicilia L'autonomia regionale nel Titolo V della Costituzione	Cooperative learning <i>peer to peer</i> Lezione partecipata	5 4

<p>Riconoscere e analizzare la realtà attraverso i dati e gli obiettivi dell'Agenda 2030</p> <p>Aumentare la propria consapevolezza circa il ruolo dell'uomo nella trasformazione del paesaggio</p> <p>Utilizzare le conoscenze apprese per mettere in atto comportamenti di tutela delle risorse naturali</p>	<p>L'Agenda 2030</p> <p>Educazione alla cittadinanza globale</p> <p>Un ambiente sicuro</p> <p>Città e comunità sostenibili</p> <p>Green Building e sostenibilità</p> <p>La salvaguardia del patrimonio culturale</p>	<p>Lezione partecipata ed esercitazioni</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Analisi di casi</p> <p>Laboratori in classe/ Visite virtuali con simulazioni lavori d'Aula</p>	<p>2</p> <p>3</p> <p>3</p>
<p>Ricerca le norme relative ed applicare le disposizioni normative a situazioni date</p> <p>Raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro ed indicare criteri scelta in relazione a economicità, efficienza, contesto sociale e territoriale</p>	<p>Agenda 2030</p> <p>Lavoro dignitoso e crescita economica</p> <p>Imprese, innovazione, infrastrutture</p> <p>Il mercato del lavoro digitale</p> <p>La formazione online</p>	<p>Lezione partecipata ed esercitazioni</p> <p>Laboratori in classe</p> <p><i>Peer to peer</i></p>	<p>4</p>
<p>Utilizzare e produrre testi multimediali</p>	<p>Elementi di cittadinanza digitale</p> <p>Le competenze per la cittadinanza digitale</p> <p>Il DigComp 2.3</p> <p>Doveri e responsabilità del cittadino digitale</p> <p>Gli influencer e la psicologia del consumatore</p>	<p>Lezione partecipata</p> <p>Laboratori</p>	<p>1</p>
<p>Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Educazione digitale</p> <p>La web democracy</p> <p>Comportamento e privacy</p> <p>Identità digitale</p> <p>Web reputation</p> <p>Le piattaforme digitali</p> <p>Pubblica amministrazione</p>		<p>3</p>

<p>Pianificare e monitorare entrate e uscite a breve e a medio-lungo termine sulla base di molteplici fattori (esigenze personali e familiari, imprevisti, reddito). Saper stilare un budget personale e familiare.</p>	<p>Educazione finanziaria Area: pianificazione e gestione delle finanze - pagamenti e acquisti Cittadini consapevoli di diritti e doveri fiscali e contributivi: il foglio paga. Le varie forme di Risparmio e investimento Pianificazione del budget personale e familiare Accesso al credito Finanziamento a breve, medio e lungo termine</p>	<p>Cooperative learning <i>peer to peer</i> Laboratori in classe/ Visite virtuali con simulazioni lavori d'Aula</p>	<p>4</p>
---	---	--	-----------------

Valutazione della disciplina

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione con l'attribuzione di un voto in decimi, da inserire nel documento di valutazione. Il voto scaturisce dall'acquisizione di tutti gli elementi conoscitivi dei docenti del Consiglio di Classe desunte da prove previste nella progettazione di classe che attestino il conseguimento, da parte degli alunni, delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze elencate nel curriculum di Educazione Civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e all'attribuzione del credito scolastico.

Per la valutazione si tiene conto della **RUBRICA**, approvata in sede di Collegio Docenti del 12/10/2020, redatta in considerazione dei seguenti obiettivi comuni ai tre assi:

- Imparare e approfondire il rispetto degli altri, di se stessi, dell'ambiente naturale e sociale, la solidarietà, il rispetto della diversità.
- Conoscere le leggi che regolano i diritti e doveri dei cittadini.
- Conoscere e utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati nell'uso dei social media e nella navigazione in Rete.
- Collaborare con le famiglie per promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole.
- Realizzare la trasversalità dell'educazione civica e l'integrazione in profilo delle competenze e profilo educativo-culturale.

5.3 Attività specifiche di orientamento e di arricchimento dell'offerta formativa

DATA	EVENTO	DURATA
11/10/2024	Orientamento Universitario: Visita del Salone dello studente di Catania presso il polo fieristico "Le Ciminiere"	6h
16/10/24 14/11/24 03/12/24	Incontri con il dott. Enrico Tecci: direttore dell'agenzia delle entrate di Taormina: 1)Avvio di una attività, apertura partita iva. Diversi tipologie di reddito: reddito d'impresa e reddito di lavoro autonomo. Agevolazioni fiscali.2) Modello 740 e modello 730.Busta paga 3) Principali strumenti dell'agenzia delle entrate contro l'evasione, Digitalizzazione. Sistema fiscale italiano.	9h
04/11/2024	Progetto Cinema: visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa"	4h
05/02/2025	Progetto Cinema: visione del film "L'abbaglio"	4h
26/03/2025	Salute e sicurezza a scuola: incontro con L'AVIS e CRI "DONAZIONE DEL SANGUE"	3h
21/02/2025	INCONTRO DI FORMAZIONE "Orientamento Dipartimento di Economia Messina"	6 h
17/03/2025 12/05/2025	Convegni a scuola: Progetto "Consapevolmente"	6h
Dal 28/10/24 al 08/11/2024 Dal 18/11/24 al 06/12/2024	PCTO: PON estero: Barcellona PCTO: PON estero: DUBLINO	60 h 90 h
30/04/2025	Inaugurazione ed intitolazione del palazzetto dello sport di Furci alla dott.ssa "LORENA QUARANTA"	3 h

5.4 Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Per la prova scritta di **Italiano** sono state proposte, sia come esercitazione che come compito in classe, le **tipologie A**: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, **B**: Analisi e produzione di un testo argomentativo e **C**: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

su tematiche di attualità.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:

- ✓correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- ✓possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- ✓organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico e personale;
- ✓coerenza di stile;
- ✓capacità di rielaborazione di un testo.

Sono state effettuate due simulazioni della prima prova, **in data 19 febbraio e 29 aprile 2025**, allegata al presente documento.

Nella valutazione sono stati considerati gli indicatori presenti nelle griglie nazionali, O.M. 205/2019 di cui al DM 769.

Per la seconda prova scritta, **Economia aziendale**, gli studenti si sono esercitati su tracce tratte da quelle ministeriali degli anni precedenti. Nella correzione delle prove scritte svolte durante l'anno scolastico, si è teso ad accertare:

- ✓il grado di conoscenza dei contenuti acquisiti;
- ✓capacità di analisi;
- ✓capacità di sintesi;
- ✓capacità di rielaborazione personale.

Nella valutazione sono stati considerati gli indicatori presenti nelle griglie nazionali, O.M 205/2019 di cui al DM 769

Sono state effettuate due simulazioni della seconda prova il **14 Marzo e 8 Maggio**; le stesse sono allegata al seguente documento unitamente alle griglie di correzione

Nella prima settimana del mese di giugno è prevista una simulazione del **colloquio interdisciplinare**, come stabilito dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, con la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente. Le griglia di valutazione (all. A dell'O:M n 67 del 31 Marzo 2025) della prova orale è allegata al presente verbale.

Tutti gli alunni hanno sostenuto le **prove Invalsi** che sono state espletate nei seguenti giorni:

- 10 marzo 2025: Italiano
- 11 marzo 2025: Matematica
- 12 marzo 2025: Inglese

6. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

6.1 Schede informative su singole discipline

Tutti i programmi svolti nelle singole discipline sono inseriti nella sezione ALLEGATI

6.2 A seguito del D.M. n. 37 del 18 gennaio dell'O.M. dell'11 marzo 2019 e dell'OM n.53 del 3 marzo 2021 prevista per lo svolgimento del colloquio, il Consiglio di Classe ha riconosciuto fra gli argomenti effettivamente svolti dai docenti, alcune tematiche comuni per il loro rapporto interdisciplinare, utili per la trattazione dei **nuclei tematici fondamentali** caratterizzanti le diverse discipline, che vengono riportate qui di seguito:

ARGOMENTO	DISCIPLINE	DOCUMENTI/TESTI PROPOSTI
Ambiente e natura	Tutte	Si fa riferimento ai programmi svolti nelle singole discipline.
Benessere e salute	Tutte	Si fa riferimento ai programmi svolti nelle singole discipline.
Comunicazione e marketing	Tutte	Si fa riferimento ai programmi svolti nelle singole discipline.
Lavoro e finanza	Tutte	Si fa riferimento ai programmi svolti nelle singole discipline.
Stato e cittadinanza	Tutte	Si fa riferimento ai programmi svolti nelle singole discipline.

7- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

Nel processo di valutazione per ogni alunno sono presi in esame fattori interagenti quali:

- il comportamento e la frequenza;
- i livelli di partenza e i progressi evidenziati in relazione ad essi;
- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- il livello di raggiungimento delle conoscenze acquisite e delle competenze specifiche sviluppate; l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe e alle attività di progetto;
- l'impegno e la costanza nello studio;
- il metodo di studio in relazione ad autonomia, ordine, cura e capacità organizzative;

- l'acquisizione di competenze trasversali, l'acquisizione delle competenze relative ai PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).

È stata, dunque, sommativa e formativa, quale esito di tutti i risultati ottenuti nelle prove e dell'osservazione sistematica condotta dai docenti durante le attività curricolari ed integrative svolte da ogni alunno.

Pertanto, per quanto concerne la valutazione delle discipline, è stata utilizzata per tutto il percorso di studi una tabella di corrispondenza tra voti e livelli di preparazione sulla base delle indicazioni del Collegio Docenti. Per la valutazione prove scritte gli strumenti di valutazione che il consiglio di classe ha utilizzato nel corso dell'anno sono stati elaborati nel rispetto delle griglie di cui al DM 769.

Gli strumenti adottati per la valutazione sono state prove scritte, orali e pratiche. Le verifiche vengono effettuate non solo per accertare i livelli di conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi personalizzati e per valorizzare le capacità di ciascuno. Sono somministrate verifiche scritte ed esercitazioni pratiche che tengano conto delle specifiche tipologie degli esami di Stato, nonché modalità di verifica di varia natura, ed effettuate verifiche orali anche con simulazione del colloquio d'esame

7.2 Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline

TIPOLOGIA DI PROVA		
PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
-Tipologia A-B-C degli esami di Stato; - Prove strutturate (scelte multiple, completamenti, corrispondenze); -Prove semistrutturate (vero/falso, perché, relazioni/sintesi vincolate, ricerca errori); -Questionari aperti; -Relazioni; -Sintesi; -Esercizi; -Testi da completare; -Progetti	-Prove non strutturate: interrogazioni, sondaggi a dialogo frequenti, colloqui; -Discussione su argomenti di studio; -Simulazione colloquio	- Prove di laboratorio; -Prove grafiche; -Relazioni su attività svolte; -Test;

7.2 Griglie di Valutazione utilizzate durante il corrente anno scolastico

Tutte le tabelle e le griglie di valutazione utilizzate durante il corrente anno scolastico sono state deliberato ed approvate dal Collegio dei Docenti.

La valutazione si effettua tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006.

Conoscenze (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti. "Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le

conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche" (EQF)

Abilità/Capacità (sfera del saper essere): capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti. "Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)"

Competenze (sfera del saper fare): applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi. "Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia"

Sulla base di quanto detto si assume in generale la tabella di seguito illustrata per ogni disciplina.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
	Conoscenze	Abilità/Capacità	Competenze	Partecipazione
Molto scarso 2-3	Dimostra pochissime conoscenze	Non è capace di effettuare alcuna analisi e a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e valutazione.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.	Frequenta le lezioni in maniera saltuaria e /o sporadica, mostrando interesse quasi nullo per le varie proposte didattiche
Scarso 4	Mostra conoscenze frammentarie e superficiali	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione	Frequenta le lezioni in maniera saltuaria, mostrando interesse superficiale per le varie proposte didattiche
Insufficiente 5	Mostra conoscenze superficiali e non del tutto complete	Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua	Commette qualche errore, non grave, nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Frequenta le lezioni in maniera irregolare, mostrando interesse discontinuo per le varie proposte didattiche

		semplici valutazioni.		
Sufficiente 6	Mostra conoscenze complete ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori	Frequenta le lezioni in maniera discontinua, mostrando interesse non sempre adeguato per le varie proposte didattiche
Discreto 7	Mostra conoscenze complete ed approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza. Se aiutato effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave	Frequenta le lezioni in maniera costante, mostrando interesse passivo per le varie proposte didattiche
Buono 8	Mostra conoscenze complete approfondite e coordinate	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione	Frequenta le lezioni in maniera assidua, mostrando interesse attivo per le varie proposte didattiche
Ottimo Eccellente 9 - 10	Mostra conoscenze complete, approfondite, coordinate, ampliate e personalizzate	Mostra conoscenze complete, approfondite, coordinate, ampliate e personalizzate	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori

7.3 Criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento.

La valutazione del comportamento di ogni studente riveste sempre una valenza educativa; essa intende fornire agli alunni e ai genitori una puntuale condivisione nel rispetto del Patto di corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione alla scuola.

La valutazione del comportamento, insieme alla valutazione del profitto, rientra nei compiti primari della scuola che si propone la formazione dell'uomo e del cittadino attraverso un percorso di potenziamento del livello di formazione etica, civile e culturale: forte è la fiducia nelle potenzialità di recupero di ogni alunno.

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", dal "Regolamento Disciplinare dell'Istituto. Si ribadisce che il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2 comma 3 legge 30 ottobre 2008, n. 169)

7.4 Griglia di Valutazione del Comportamento.

Gli indicatori si riferiscono a:

- Condotta
- Partecipazione all'attività didattica
- Frequenza e puntualità - rispetto degli impegni scolastici
- Rispetto del regolamento d'Istituto
- Note disciplinari
- Rispetto del personale, dei compagni e delle strutture scolastiche

Il Consiglio, per individuare la fascia di valutazione dell'alunno, deve riferirsi alla maggior parte dei comportamenti descritti.

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	CONDOTTA	Sempre corretto ed educato, rispettoso delle regole del vivere civile, collaborativo.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione il dialogo educativo; si propone con interventi pertinenti; si impegna costantemente e favorisce il lavoro in classe.
	FREQUENZA , PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo assiduo ed è sempre puntuale alle lezioni, rari ritardi e/o uscite anticipate (per un numero di ore annuali inferiori o uguali a 44= da 1 a 8 giorni). Non si sottrae mai alle verifiche, si impegna con costanza, regolare e seria partecipazione (con il materiale adatto e compiti svolti), nessun ritardo (tranne documentati).

	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Rispetta costantemente le norme del Regolamento d'Istituto, attivandosi anche presso i compagni perché le seguano e assume in modo autonomo e propositivo la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.
	NOTE DISCIPLINARI	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Rispetta responsabilmente il personale, i compagni, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola.
9	CONDOTTA	Comportamento corretto ed educato, rispettoso delle regole del vivere civile; è spesso collaborativo.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione le tematiche proposte, interviene in maniera opportuna; si impegna con costanza; regolare partecipazione (con il materiale adatto e compiti svolti) nella maggior parte delle discipline e nei confronti di altri interventi educativi.
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta con regolarità ed è sempre puntuale alle lezioni; non si sottrae alle verifiche; giustificazioni portate il giorno del rientro dall'assenza e autorizzazioni in data stabilita. Frequenza assidua, entrate in ritardo e uscite anticipate entro i limiti consentiti, rari ritardi e/o uscite anticipate (per un numero di ore annuali comprese tra 53 e 104= da 9 a 15 giorni).
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Rispetta le norme del Regolamento d'Istituto e assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.
	NOTE DISCIPLINARI	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Rispetta generalmente gli altri, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola.
	CONDOTTA	Corretto ed educato, rispetta le norme del vivere civile.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA'	Segue con attenzione le tematiche proposte, anche se a volte in modo settoriale; discreta partecipazione (con il materiale adatto e compiti

8	DIDATTICA	svolti) nella maggior parte delle discipline e nei confronti di altri interventi educativi.
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta con regolarità e rispetta quasi sempre gli orari; rari ritardi e/o uscite anticipate (per un numero di ore annuali comprese tra 105 e 156= da 16 a 25 giorni). Giustificazioni portate il giorno del rientro dall'assenza.
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Rispetta sostanzialmente le norme del Regolamento d'Istituto.
	NOTE DISCIPLINARI	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Rispetta il personale e i compagni, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola.
7	CONDOTTA	Sostanzialmente corretto, anche se a volte deve essere richiamato all'ordine; collabora solo se sollecitato.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione ma in modo settoriale le tematiche proposte; l'impegno è a volte discontinuo; il coinvolgimento è alterno; discreta partecipazione al dialogo educativo.
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo alquanto regolare e quasi sempre rispetta gli orari; giustificazioni qualche volta non riportate il giorno del rientro dall'assenza; poche entrate in ritardo e uscite anticipate al di fuori dei limiti consentiti (per un numero di ore annuali comprese tra 157 e 208 = da 26 a 34 giorni).
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Osserva per lo più, le norme del Regolamento d'Istituto e assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.
	NOTE DISCIPLINARI	E' stato richiamato solo verbalmente (v. annotazione sul registro personale del docente).
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Non sempre utilizza correttamente le strutture scolastiche ma comunque non dimentica il rispetto dei ruoli.

6	CONDOTTA	Il comportamento non è sempre adeguato al contesto scolastico; non applica sempre le regole del corretto vivere civile, in classe e/o durante le uscite didattiche; disturba spesso lo svolgimento dell'attività scolastica e non sempre risponde prontamente alle richieste.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Rileva scarsa attenzione e partecipazione all'attività scolastica, mantenendosi ai margini di essa. Partecipazione alterna per la maggior parte delle discipline e verso altri interventi (scarsa precisione nel portare il materiale, nessuna puntualità nei compiti).
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo non sempre regolare e, spesso non è puntuale nel rispettare gli orari; limitate astensioni collettive ed immotivate dalle lezioni (per un numero di ore annuali comprese tra 209 e 264= da 35 a 44 giorni).
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Frequenti inadempienze formalizzate nel rispetto del regolamento dell'Istituto, soprattutto per quanto riguarda alcune norme (es. uso del cellulare) e, in genere, non assume le responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
	NOTE DISCIPLINARI	E' stato spesso ripreso verbalmente e ha riportato note disciplinari scritte e/o lievi sanzioni disciplinari.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	E' poco attento alle strutture scolastiche e dimentica spesso il rispetto dei ruoli.
5	CONDOTTA	Mantiene un comportamento non adeguato all'ambiente scolastico; non conosce o non rispetta le regole della normale convivenza civile; non controlla le proprie reazioni e non tiene conto dei suggerimenti e delle richieste; disturba in modo significativo lo svolgimento dell'attività scolastica; rapporti non corretti e manifestazioni gravi e frequenti di disturbo dell'attività didattica (richiami verbali, note e rapporti sul registro) non solo all'interno della scuola ma anche con l'invio di messaggi su rete, offensivi e lesivi della dignità dei compagni, dell'istituzione scolastica e dei propri rappresentanti.

	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Mostra un palese disinteresse per l'attività didattica in genere e scarsa considerazione per il lavoro svolto in classe.
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo discontinuo ed è raramente puntuale; numerose astensioni collettive ed immotivate dalle lezioni.
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Non rispetta le norme del Regolamento d'Istituto e non si assume le proprie responsabilità. Comportamenti perseguiti dal Regolamento d'Istituto con sanzioni disciplinari e aggravati dalla mancata progressione, cambiamenti o miglioramenti nel comportamento e nel percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni irrogate, anche di natura educativa.
4	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Viola e non rispetta la dignità delle persone; crea concrete situazioni di pericolo per l'incolumità degli altri.
	NOTE DISCIPLINARI	Ha riportato una sanzione del C.d.I. con l'allontanamento temporaneo dalla Comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.

7.5 Criteri deliberati dal Collegio dei Docenti per l'attribuzione del credito formativo

TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTA	Punti (max)	Progetto /corso	Punteggio totale
Partecipazione (individuale/squadre) a competizioni sportive scolastiche extracurricolari, con risultati significativi. (0,5 x 1) max 2 attestazioni	0,10		
Partecipazione attiva ai progetti promossi dalla scuola con impegni extra-curricolari (conferenze, seminari, manifestazioni, dibattiti etc.) (0,10 x 1) max 0,20	0,20		
Vincita di premi e/o concorsi (a titolo individuale)	0,20		
Partecipazione a corsi di formazione extra-curricolari promossi dalla scuola (PON, Certificazioni linguistiche, ECDL, EBCL...) con frequenza pari ad almeno l'80% del monte ore previsto (0,10 X 1) max 0,30	0,30		
Partecipazione alle attività di accoglienza e di orientamento della scuola (Le attività svolte, ai fini dell'attribuzione del punteggio, dovranno essere documentate dal docente di riferimento) Per la partecipazione ad ogni evento p. 0,05 (0,05x1) max 0,10	0,10		
Partecipazione a premi e/o concorsi (a gruppo) 0,10	0,10		

Per ogni certificazione linguistica rilasciata da Ente accreditato 0,30 CAMBRIDGE - DELF - DELE - GOETHE			
Certificazioni europee Informatiche: ECDL (ECDL base p.0,15 – full p. 0,30)			
Certificazioni europee Economiche: EBCL 0,30			
Certificazioni settore Enogastronomico (0,10X1) max 0,30			
Partecipazione alle competizioni agonistiche di livello regionale/nazionale/ internazionale, svolte con assiduità e merito , nei settori di indirizzo di studio e nel settore sportivo (0,10 x 1) max 0,30			
Frequenza del conservatorio o comunque lo studio di uno strumento, se certificato da Enti riconosciuti, con superamento degli esami finali 0,30			
Attività svolte con merito nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO), ex Alt. Sc. Lavoro, certificate dal tutor didattico o aziendale: Svolgimento del minimo delle ore previste in ordinamento p.0,00 - per svolgimento ore aggiuntive, in ogni singolo anno scolastico: fino a 25 ore p. 0,10 da 26 a 50 ore p.0,20 da 51 a 75 ore p.0,30 da 76 a 100 ore p.0,40 Attività di volontariato certificate da enti esterni. Per la partecipazione ad ogni evento (almeno 10 ore) (01.10 x1) max 0.20			

7.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, secondo quanto previsto dall'Ordinanza concernente gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 n. 53 del 3 marzo 2021. Pertanto, il credito scolastico totale è determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio del credito del terzo, del quarto anno e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale. Vengono adottati i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico in sede di scrutinio finale:

In caso di media dei voti assegnati superiore o uguale alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media uguale o superiore al 6,5) il Consiglio di Classe assegna il massimo punteggio di credito previsto per quella fascia.

In particolare, secondo quanto deliberato dal collegio dei Docenti, sarà attribuito il massimo della banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti, nei seguenti casi:

1. Se il decimale della media dei voti è maggiore a 0,50;
2. Se lo studente ha acquisito crediti formativi fino ad un massimo di 1 punto, attraverso esperienze qualificate, secondo la superiore tabella (par. 7.5.).

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 .

Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2) TABELLA Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

7.7 Andamento del Credito scolastico nel triennio

N.	COGNOME e NOME	Credito scolastico conseguito al 3° ANNO	Credito scolastico conseguito al 4° ANNO	Somma dei crediti del 3° + 4° anno
1.	OMISSIS	8	12	20
2.	OMISSIS	12	13	25
3.	OMISSIS	10	11	21
4.	OMISSIS	9	10	19
5.	OMISSIS	10	12	22
6.	OMISSIS	10	12	22
7.	OMISSIS	12	12	24
8.	OMISSIS	10	12	22
9.	OMISSIS	9	10	19
10.	OMISSIS	11	12	23
11.	OMISSIS	10	11	21

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

8.1 Relazione sul Percorso Per Le Competenze Trasversali e per l'orientamento Triennio 2022/23, 2023/2024, 2024/2025

Tutor scolastico: *DE LUCA CLAUDIA*

A seguito della Legge n. 107/2015, il PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) è stato collocato in modo coerente nel processo di progettazione generale dell'offerta formativa della scuola in particolare nel PTOF. Tale percorso ha contribuito a sviluppare la didattica per competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi degli alunni della classe V indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing con curvatura sportiva

Il piano di lavoro si è ispirato ai seguenti criteri:

- Corresponsabilità educativa e formativa tra scuola e impresa
- Curricolo integrale dei percorsi, cioè connessione tra saperi essenziali e compiti di realtà
- Continuità verticale, intesa come un cammino triennale progressivo
- Competenze traguardo, previste dal PECUP, tese ad accertare le competenze tecnico professionali, quelle previste dagli assi culturali e di cittadinanza, indicando nel contempo le conoscenze e le abilità necessarie all'espletamento dei compiti assegnati, ponendo l'accento sui prodotti che lo studente è in grado di realizzare, da solo e con gli altri, quali evidenze sulla base delle quali poter procedere nella valutazione delle padronanze.

I percorsi di PCTO previsti per la classe, sono stati progettati in conformità a diversi tipi di accordi con soggetti pubblici e privati e stipulati dalle istituzioni scolastiche per favorire l'integrazione della scuola con altri soggetti sul territorio. Presupposto essenziale, quindi, per la progettazione dei percorsi è stata l'analisi dei bisogni formativi nel territorio e la correlazione dei percorsi con il Piano dell'Offerta Formativa e la specificità dei curricula delle Istituzioni scolastiche.

FINALITÀ

L'ex alternanza scuola-lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la fase teorica in aula dei contenuti con la pratica operativa in azienda;
- Facilitare l'orientamento dei giovani valorizzandone le capacità personali;
- Accrescere la formazione e l'istruzione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare una interazione sinergica tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Rapportare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI

La classe 5 AA FM ha realizzato un percorso di PCTO ex alternanza Scuola-Lavoro triennale, articolato in moduli teorici svolti in classe e in video conferenza. Il referente scolastico con la collaborazione del Consiglio di classe ha predisposto il Progetto "Management sportivo" indicando obiettivi, descrizione delle attività e coinvolgimento di tutti i docenti per la realizzazione.

In funzione del percorso da attuare nel progetto, è stata adottata una programmazione modulare in modo da individuare con esattezza i tempi di realizzazione del percorso e dei moduli didattici elaborati specificamente per il percorso scuola-lavoro.

La classe quinta AAFM ha iniziato nell'anno scolastico 2022-2023 i percorsi di PCTO, seguendo la scansione delle attività previste dal progetto.

La revisione dei percorsi di ex Alternanza Scuola-Lavoro, denominata "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" è stata prevista dall'art. 1, commi 784-787, della legge di bilancio 2019 con durata non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici.

Tutti gli alunni hanno raggiunto e superato la quota minima prevista dalla specifica normativa anche se è stata derogata.

La classe ha svolto i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento in coerenza con il percorso formativo dell'indirizzo di studi; sono state proposte attività di staff accoglienza, moduli didattici, convegni e seminari, incontri con esperti esterni, finalizzati all'acquisizione di capacità e di competenze, attinenti alla figura professionale d'indirizzo, previste e concordate con il Dirigente Scolastico dell'Istituto Superiore "S. Pugliatti".

L'esperienza di PCTO nel corso del triennio è stata programmata secondo una scansione modulare. L'attività è stata formativa sotto ogni aspetto: sia gli studenti che le aziende dove sono state effettuate attività di staff accoglienza, hanno prodotto la propria valutazione e la compilazione della relativa documentazione a corredo di questo percorso, utile alla valutazione curriculare da parte del Consiglio di classe per garantire la coerenza fra l'attività didattica e l'esperienza.

Tutte le attività svolte sono state costantemente monitorate ed inserite in Piattaforma Spaggiari a cura del tutor scolastico.

PROGETTO MANAGEMENT SPORTIVO

Tutor Scolastico: Prof.ssa DE LUCA CLAUDIA

ATTIVITA' ANNO SCOLASTICO 2024/25	ORE SVOLTE
PARTECIPAZIONE PROGETTO CONSAPEVOLMENTE	6H
STAFF ACCOGLIENZA CASALVECCHIO SAGRA DUE GIORNI	8H+13H
ACCOGLIENZA SEDE FURCI SICULO	10H
ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO	6H
PRIMO INCONTRO AGENZIA DELLE ENTRATE ore: 3h Progetto	3H
SECONDO INCONTRO AGENZIA DELLE ENTRATE ore: 3h Progetto	3H
TERZO INCONTRO AGENZIA DELLE ENTRATE ore: 3h Progetto	3H
PON ESTERO DUBLINO	90H
PON ESTERO BARCELLONA DI SPAGNA	60H
LE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA A FAVORE DELLE GIOVANI IMPRESE PROF. DE LUCA CLAUDIA	2H
5AFM VISITA CIMINIERS CATANIA - ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO	6H
5AFM INCONTRO AVIS E CRI "DONAZIONE DEL SANGUE"	4H

ATTIVITA' ANNO SCOLASTICO 2023/24	ORE SVOLTE
CAMPIONATO ITALIANO MTB TRINACRIA RACE LETOJANNI	9H
ERASMUS PRESSO SECONDARY SCHOOL "IVAN VAZOF" DI MEZDRA TOWEN – BULGARIA	56H
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E AUTOVALUTAZIONE	
PROTEZIONE CIVILE IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI FURCI SICULO	8H
ACCOGLIENZA SEDE FURCI SICULO	6H
PROTEZIONE CIVILE IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI FURCI SICULO	36H
ORIENTAMENTO SCUOLA MEDIA L. PETRI DI SANTA TERESA DI RIVA	3H
PROGETTO DI EQUITAZIONE DRESSAGE- MANEGGIO EQUIAGRO'-CONTURA SAVOCA-	3H

ATTIVITA' ANNO SCOLASTICO 2022/23	ORE SVOLTE
INCONTRO CON L'AUTORE TUTOR PROF.SSA DELUCA CLAUDIA	2,30H
GESTIONE UFFICI - TRINACRIA RACE TUTOR PROF.SSA DE LUCA CLAUDIA	8H
THE CV: INTRODUCTION AND HOW TO WRITE A CV	3H
CORSO DI FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA PER I LAVORATORI - FORMAZIONE GENERALE DI 4 ORE, PRIMA PARTE, IN MODALITÀ E-LEARNING	4H
CORSO DI FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA PER I LAVORATORI - FORMAZIONE GENERALE DI 8 ORE, SECONDA E TERZA PARTE IN PRESENZA	8H
STRATEGIE DI COMUNICAZIONE	3H
CONOSCERE GLI AMBITI PROFESSIONALI IN CUI VENGONO RAGGRUPPATE LE PROFESSIONI REFERENTE PROF.SSA DE LUCA CLAUDIA	10H
REDIGERE IL PROPRIO CURRICULUM IN FORMATO EUROPEO IN ITALIANO TUTOR DE LUCA CLAUDIA	3H
MAPPATURA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DEL TERRITORIO	10H

RIEPILOGO TRIENNIO PCTO

STUDENTI	TOTALE ORE SVOLTE TRIENNIO 2022/2025	TOTALE ORE SVOLTE A.S. 2024/25	TOTALE ORE SVOLTE A.S. 2023/24	TOTALE ORE SVOLTE A.S. 2022/23
OMISSIS	287	124,30	117,30	45 (a.s. 2021/22)
OMISSIS	384,20	115	169,50	99,30
OMISSIS	251	100,30	103	47,30
OMISSIS	179,30	40,30	94	45
OMISSIS	169,30	51,30	73	45
OMISSIS	166,20	58,30	65,50	45
OMISSIS	381	150,30	149,30	81
OMISSIS	271,30	125	94	52,30
OMISSIS	171	32	94	45
OMISSIS	181	55,30	69	56,30
OMISSIS	187,30	40,30	96	51

Il presente documento tiene conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

ALLEGATI

5. Programmi svolti nelle singole discipline
6. Allegato A (O.M. n. 67 del 31 marzo 2025), griglia di valutazione del colloquio orale.
7. Griglie di valutazione delle prove scritte per gli Esami di Stato.
8. Copia delle prove di simulazione effettuate per la prima e a seconda prova scritta.

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

CLASSE: 5[^] A AFM

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: D. De Gaetano

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: G. Baldi - S. Giusso - M. Razetti - G. Zaccaria, LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA, vol. 3, Edizioni PARAVIA- PEARSON

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) DELLA DISCIPLINA

Conoscenze

Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.

Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).

Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.

Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali.

Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.

Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.

Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).

Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.

Carte internazionali dei diritti.

Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Abilità

Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.

Analizzare problematiche significative del periodo considerato.

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.

Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.

Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.

Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.

Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.

Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.

Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.

Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.

Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.

Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti

della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.

Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO SVOLTE

Titolo UdA **L'età del Positivismo**

Argomenti e attività

1. Il contesto socio-culturale dell'Italia postunitaria: le ideologie, l'editoria, la questione della lingua, i generi e i fenomeni letterari
2. **Il Naturalismo**: i fondamenti ideologici e letterari, gli autori più importanti (Zola)
3. **Il Verismo**: i fondamenti ideologici e letterari, principali differenze con il Naturalismo
4. **Giovanni Verga**: la vita, il pensiero, la poetica e la tecnica narrativa. Le opere: *I Malavoglia*, *Mastro Don Gesualdo*, *Vita dei campi*.

Lettura e analisi dei seguenti brani: *I Malavoglia (sintesi)*, *Mastro don Gesualdo (sintesi)*, da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo*, *La prefazione ai Malavoglia*, *I vinti e la fiumana del progresso*, *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*, da *Il mastro don Gesualdo*: *La morte di Gesualdo*.

Titolo UdA **Dalla seconda metà dell'Ottocento al primo dopoguerra: la**

narrativa Argomenti e attività

1. **Italo Svevo**: la vita, la formazione culturale, la poetica, la produzione letteraria: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*.

Lettura e analisi dei seguenti brani: da *La coscienza di Zeno*: *Il ritratto dell'inetto*, *Il fumo*, *La morte del padre*, *Le menzogne di Zeno*, da *Interpretazioni critiche di Mario Lavagetto*.

2. **Luigi Pirandello**: la biografia, la poetica, la produzione letteraria: *Il fu Mattia Pascal*, *Uno nessuno centomila*. Lettura e analisi dei seguenti brani: da *L'Umorismo*: *Un'arte che scompone il reale*, da *Il fu Mattia Pascal*: *La costruzione della nuova identità*, da *Uno nessuno centomila*: *Nessun nome*, da *Novelle per un anno*: *Ciaula scopre la luna*,

Titolo UdA Dalla seconda metà dell'Ottocento al primo dopoguerra: la

poesia Argomenti e attività

1. **Il Simbolismo:** le tecniche compositive ed il linguaggio , Baudelaire: *Corrispondenze*, da *I Fiori del male*.

2. **Il Decadentismo:** la visione del mondo, la poetica e le tematiche

3. **Gabriele D'Annunzio:** la vita, il pensiero e la poetica. Le opere maggiori: *Le vergini delle rocce*, *Le laudi: Alcyone*

Lettura e analisi dei seguenti brani: da *Il piacere: Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*; da *Le vergini delle rocce: Il programma politico del superuomo*; da *Alcyone: La sera fiesolana; La Pioggia nel pineto*.

4. **Giovanni Pascoli:** la vita, il pensiero e la poetica. I temi e le soluzioni formali della poesia pascoliana. *Myricae* : struttura , stile e tematiche.

Lettura e analisi dei seguenti brani: da *Il Fanciullino: Una poetica decadente*; da *Myricae : X agosto*, dai *Canti di Castelvecchio: Gelsomino notturno*.

Titolo UdA Dalla prima guerra mondiale al secondo dopoguerra: la poesia

Argomenti e attività

1. La rivoluzione poetica del Novecento

2. **Giuseppe Ungaretti:** la biografia, la poetica, la produzione letteraria

Lettura e analisi dei seguenti testi da *Allegria: In memoria, Il porto sepolto, Commiato, I Fiumi*; da *Sentimento del tempo: L'Isola*.

6. **L'Ermetismo:** il contesto storico-culturale ed economico, stile, poetica e massimi

esponenti. 3. **Salvatore Quasimodo:** la vita , il pensiero, la poetica e le opere maggiori.

Lettura e analisi dei seguenti testi: da *Ed è subito sera: Ed è subito sera,*; da *Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici*

4. **Eugenio Montale:** la vita, la poetica, la produzione letteraria

Lettura e analisi dei seguenti testi: da *Ossi di Seppia: Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere*; da *Le Occasioni: Non recidere, forbice, quel volto*

5. **Primo Levi:** *Se questo è un uomo*

Titolo UdA **La produzione scritta**

Argomenti e attività

1. Tecniche della comunicazione
2. Lingua letteraria e linguaggi della scienza e della comunicazione
3. Tipologie di scrittura degli esami di Stato:

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano,

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo,

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

4. Il curriculum vitae in formato europeo con La lettera di accompagnamento
5. La relazione tecnico-illustrativa

Titolo UdA **Educazione Civica**

Argomenti e attività

1. Hate speech: il linguaggio dell'odio
2. Discriminazione e violenza di genere
3. Lo sfruttamento del lavoro minorile

Furci Siculo, 13/05/25

La Docente
Domenica De Gaetano

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

CLASSE: 5[^] AFM

MATERIA: STORIA

DOCENTE: FILORAMO CARMELA TINDARA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: PAOLUCCI- SIGNORINI, TITOLO: “LA NOSTRA STORIA, IL NOSTRO PRESENTE, il Novecento e oggi”, Vol. 3 , Editore Zanichelli

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) DELLA DISCIPLINA

Conoscenze

Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.

Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).

Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.

Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali.

Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.

Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.

Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).

Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.

Carte internazionali dei diritti.

Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Abilità

Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.

Analizzare problematiche significative del periodo considerato.

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.

Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.

Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.

Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.

Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.

Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.

Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio economici, aspetti

	<p>demografici e processi di trasformazione. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p> <p>Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.</p> <p>Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>
--	---

UNITA' DI APPRENDIMENTO SVOLTE

<p>Titolo UdA L'età dei nazionalismi</p> <p><u>Argomenti e attività</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Verso la prima guerra mondiale 2. La prima guerra mondiale 3. La rivoluzione bolscevica russa 4. Il dopoguerra in Europa: problemi sociali e politici
--

<p>Titolo UdA L'età dei totalitarismi</p> <p><u>Argomenti e attività</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il primo dopoguerra in Italia 2. Il fascismo al potere 3. La dittatura e l'impero fascista 4. La crisi del '29 5. Il nazismo 6. Lo stalinismo

Titolo UdA La seconda guerra mondiale

Argomenti e attività

1. Lo scoppio della seconda guerra mondiale
2. La resistenza
3. Il secondo dopoguerra
4. La nascita delle due superpotenze: Usa e URSS
5. La nascita della repubblica italiana

Titolo UdA EDUCAZIONE CIVICA

Argomenti e attività

1. L'antisemitismo e la giornata della memoria
2. Le foibe e la giornata del ricordo
3. Differenze fra lo Statuto Albertino e la Costituzione italiana
4. Il passaggio dalla monarchia alla repubblica italiana

Furci Siculo, 13/05/25

La Docente
Carmela Tindara Filoramo

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA FRANCESE

CLASSE: VA AFM

MATERIA: 2° Lingua comunitaria: Francese

DOCENTE: Russo Marcella

LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO: Anna Maria Crimi, “Atouts commerce plus”, Eli Editions.

OBIETTIVI SPECIFICI (OSA) DELLA DISCIPLINA

Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi;
Utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio;
Interagire in diversi ambiti e contesti professionali, ai livelli B1 del quadro comune europeo di riferimento (QCER)

ARGOMENTI SVOLTI

L'organisation territoriale de la France

Les Regions
Les Departements
Les Communes

Les Institutions

L'organisation des pouvoirs

Le pouvoir executif, legislatif et judiciaire
Le President de la Republique
Le Gouvernement
Le Parlement

Le XIX siècle

Le Romantisme
Le Réalisme et le Parnasse
Le Naturalisme
Le Symbolisme

Recherche et Recrutement

Le CV
De nouvelles formes de curriculum vitae: le mini CV et les cv vidéo.
L'entretien d'embauche

Le Marketing

Qu'est-ce que le marketing?

La segmentation du marché
L'étude de marché
La publicité

L'Union Européenne

L'Union Européenne et ses défis
Les étapes de la construction de l'Union Européenne

L'Agenda 2030

Objectif 3: Bonne santé et bien-être
L'économie verte
La Net économie

EDUCAZIONE CIVICA

L'Agenda 2030

Définition et naissance
Présentation des objectifs

Furci Siculo, 13 Maggio 2025

La Docente
Marcella Russo

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

CLASSE: 5 AFM

DOCENTE: prof.ssa VILLARI GIUSEPPA

MATERIA: LINGUA INGLESE

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: *Career paths in Business*, Barbara Bettinelli, Attilio Galimberti
Editore: Pearson

OBIETTIVI SPECIFICI (OSA) DELLA DISCIPLINA

- Utilizzare le funzioni linguistico-comunicative riferite al livello B1/B2 del quadro comune di riferimento europeo delle lingue.
- Comprendere e commentare testi scritti e orali rappresentativi del settore di indirizzo in prospettiva interculturale.
- Produrre testi scritti e orali di varia tipologia e complessità su tematiche riguardanti la sfera personale culturale e professionale utilizzando anche strumenti multimediali.
- Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi nel settore di indirizzo
- Leggere, interpretare manuali, opuscoli, note informative di procedure, di descrizioni e di modalità d'uso.

ARGOMENTI SVOLTI

UNIT 1. GLOBALISATION

How globalisation started:

Age of discovery

Globalisation 1.0

Globalisation 2.0

Globalisation 3.0

Globalisation 4.0

Aspects of globalisation:

Economic globalisation

Cultural globalisation

Social globalisation

Political globalisation

Environmental globalisation

Pros and cons of globalisation

Outsourcing

Offshoring

Nearshoring

Reshoring

Glocalisation

UDA N. 3 SUSTAINABILITY AND TOWARDS 2030

Sustainable development

Sustainable economic
development

The agenda 2030

Sustainable Development Goals:

SDG 8 Decent work and economic growth

SDG 9 Industry, innovation and infrastructure

SDG 10, Reduced inequalities

SDG 12, Responsible consumption and production

The Doughnut Economy

Greenwashing

UNIT 4. MARKETING

Marketing objectives

The strategic marketing process

Step 1. Situation analysis:

5c Analysis

Steeple analysis

Swot analysis

Step 2. Marketing strategy

Market segmentation and targeting:

Geographics

Demographics

Psychographics

Behaviours

Market research:

Qualitative data

Quantitative data

Primary research

Secondary research

Step 3: Marketing mix-4ps

Product

Price
Place
Promotion

UNIT 5. ADVERTISING

Advertising objectives: inform, persuade, remind

- Informative advertising
- Reminder advertising
- Persuasive advertising

Different types of advertising media
Social media advertising
Influencer marketing

CULTURAL CONTEXT

UNIT 3. POLITICAL MATTERS

Political institutions

The United Kingdom:
The Parliament

POLITICAL PARTIES:

Conservative party
Labour party
Democratic Unionist party

UK government

The European Union

History of the EU

EU institutions:

The European Parliament

The European Council

The Council of the European Union

The European Commission

The Court of Justice

Advantages of the European Union

Brexit milestones

EDUCAZIONE CIVICA

How globalisation started.

Age of discovery:

Globalisation 1.0

Globalisation 2.0

Globalisation 3.0

Globalisation 4.0

Aspects of globalisation:

Economic globalisation

Cultural globalisation

Social globalisation

Political globalisation

Environmental globalisation

Pros and cons of globalisation

POLITICAL INSTITUTIONS

The United Kingdom:

The Parliament

The European Union

History of the EU

EU institutions:

The European Parliament

The European Council

The Council of the European Union

The European Commission

The Court of Justice

Advantages of the European Union

Brexit milestones

SUSTAINABILITY AND TOWARDS 2030

Sustainable development

Sustainable economic development

The Agenda 2030

Sustainable Development Goals:

SDG 8, Decent work and economic growth

SDG 9, Industry, innovation and infrastructure

SDG 10, Reduced inequalities
SDG 12, Responsible consumption and production

PCTO: JOB HUNTING AND RECRUITMENT

Understanding and writing a curriculum vitae

Job hunting: looking for a job

Applying for a job

Understanding job ads.

Getting a job: Company websites, professional networking sites, recruitment agencies, headhunters.

Preparing for an interview.

Furci Siculo, 13/05/2025

La Docente
VILLARI Giuseppa

PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA AZIENDALE

CLASSE: 5A AFM

MATERIA: Economia aziendale

DOCENTE: Emanuela Santoro

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Astolfi, Barale & Ricci- Entriamo in azienda Il manuale Tramontana

OBIETTIVI SPECIFICI (OSA) DELLA DISCIPLINA

- Comprendere il funzionamento delle aziende: Acquisire una visione chiara di come le aziende operano, analizzando le loro strutture organizzative, i processi gestionali e le dinamiche interne.
- Analizzare le operazioni aziendali: Imparare a rilevare, classificare e interpretare le diverse operazioni aziendali.
- Valutare le performance aziendali: Sviluppare la capacità di analizzare i risultati economici e finanziari di un'azienda attraverso la lettura e l'interpretazione di bilanci e altri documenti contabili.
- Sviluppare competenze gestionali: Apprendere i principi fondamentali della gestione aziendale, inclusa la pianificazione, l'organizzazione, la direzione e il controllo delle attività.
- Acquisire un linguaggio tecnico: Imparare a utilizzare la terminologia specifica dell'economia aziendale in modo appropriato.

ARGOMENTI SVOLTI

1 TITOLO

Contabilità generale

- La contabilità generale
- Le immobilizzazioni
- Le immobilizzazioni immateriali
- Le immobilizzazioni materiali
- La locazione e il leasing finanziario
- Le immobilizzazioni finanziarie

2 TITOLO

Bilanci aziendali e revisione legale dei conti

- Il bilancio d'esercizio
- Il sistema informativo di bilancio
- La normativa sul bilancio
- I principi di redazione del bilancio
- Il bilancio in forma ordinaria

- Il bilancio in forma abbreviata e delle micro-imprese
- I criteri di valutazione
- I principi contabili internazionali
- Il bilancio IAS/IFRS
- La relazione sulla gestione
- Le attività di revisione contabile
- La relazione e il giudizio sul bilancio

3 TITOLO

Analisi per indici

- L'interpretazione del bilancio
- Le analisi di bilancio
- Lo stato patrimoniale riclassificato
- Il conto economico riclassificato
- Gli indici di bilancio
- L'analisi della redditività
- L'analisi della produttività
- L'analisi patrimoniale
- L'analisi finanziaria

4 TITOLO

Analisi per flussi

- I flussi finanziari e i flussi economici
- Flussi finanziari che modificano il PCN
- Il flusso finanziario di PCN generato dall'attività operativa
- Il rendiconto finanziario
- Il rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide

5 TITOLO

Fiscalità d'impresa

- Le imposte indirette e dirette
- Il concetto tributario di reddito d'impresa
- I principi per la determinazione del reddito fiscale

- La svalutazione fiscale dei crediti
- La valutazione fiscale delle rimanenze
- Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni
- Le spese di manutenzioni e riparazioni
- La deducibilità fiscale dei canoni di leasing
- La deducibilità fiscale degli interessi passivi
- Il trattamento fiscale delle plusvalenze
- Il trattamento fiscale dei dividendi su partecipazioni
- La base imponibile IRAP
- Il reddito imponibile
- Le dichiarazioni dei redditi annuali
- Il versamento delle imposte dirette
- La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES
- Le imposte differite e le imposte anticipate

6 TITOLO

Metodi di calcolo dei costi

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
- L'oggetto di misurazione
- La classificazione dei costi
- La contabilità a costi diretti (direct costing)
- Le configurazioni di costi
- La contabilità a costi pieni (full costing)
- I centri di costo
- Il metodo ABC (Activated Based Costing)
- I costi congiunti

7 TITOLO

Costi e scelte aziendali

- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali
- L'accettazione di un nuovo ordine

- Il mix produttivo da realizzare
- L'eliminazione del prodotto in perdita
- Il make or buy
- La break even analysis
- L'efficacia e l'efficienza aziendale

8 TITOLO

Strategie aziendali

- L'impresa di successo
- Il concetto di strategia
- La gestione strategica
- L'analisi dell'ambiente esterno
- L'analisi dell'ambiente interno
- Le strategie di corporate
- Le strategie di business
- Le strategie funzionali
- Le strategie di produzione

9 TITOLO

Pianificazione e controllo di gestione

- La pianificazione strategica
- La pianificazione aziendale
- Il controllo di gestione
- Il budget
- La redazione del budget
- I costi standard
- Il budget economico
- Il budget degli investimenti fissi
- Il budgetary control
- L'analisi degli scostamenti
- Il reporting

10 TITOLO

Business plan e marketing plan

- Il business plan
- Il business model canvas
- Il piano di marketing

11 TITOLO

Finanziamenti a breve termine

- Il fabbisogno finanziario e il ciclo monetario
- I finanziamenti bancari alle imprese
- Il fido bancario
- Lo sconto di cambiali
- Il factoring

12 TITOLO

Finanziamenti a medio e lungo termine

- I mutui ipotecari
- Il leasing

EDUCAZIONE CIVICA

RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

- L'impresa sostenibile
- I vantaggi dell'impresa sostenibile
- I modelli organizzativi dell'impresa sostenibile
- Il reporting di sostenibilità
- Identificazione degli stakeholder e rilevanza delle informazioni
- Il sistema degli indicatori

- La dichiarazione di sostenibilità

Furci Siculo, 13/05/2025

La Docente
Emanuela Santoro

PROGRAMMAZIONE DI DIRITTO PUBBLICO E DI ECONOMIA PUBBLICA

Prof.ssa DE LUCA CLAUDIA

FINALITA'

Le finalità dell'insegnamento giuridico ed economico sono state:

Sul piano disciplinare:

Promuovere abilità atte ad astrarre ed interpretare la realtà territoriale nelle sue varie differenziazioni
Fornire conoscenze per poter cogliere, in maniera sintetica e consapevole, le trasformazioni socio-economiche in atto

Sviluppare negli allievi la capacità di interpretare le interdipendenze economico – sociali esistenti nel momento storico per comprendere meglio le scelte produttive e le dipendenze internazionali

Sollecitare l'acquisizione di conoscenze utili per maturare una consapevole partecipazione alla vita sociale ed una preparazione professionalmente adeguata a quanto richiesto, da un punto di vista professionale, ad un diplomato "ragioniere" da un mondo produttivo in troppo rapida evoluzione.

Sul piano formativo:

Tendere costantemente a incrementare negli allievi la capacità di valutare criticamente il quotidiano
Aiutarli a formulare ipotesi di soluzione a problemi affrontati al fine di abituarli ad operare positivamente nella realtà

Trovare formule che regolino il funzionamento della classe

Definire fasi intermedie e finali nei processi di apprendimento

Sviluppare il rispetto di sé, degli altri e delle cose facendo acquisire il senso del dovere e della responsabilità

Favorire l'assunzione di atteggiamenti giustificati, incoraggiare relazioni interpersonali corrette, far documentare il lavoro svolto

Favorire l'autocontrollo

OBIETTIVI

Nel rispetto delle diversità di capacità ed abilità degli allievi, si è evitato un percorso didattico troppo rigido per rispettare i tempi, i modi e i bisogni di ognuno dei discendenti.

Pertanto gli obiettivi, sempre graduati secondo le precedenti considerazioni, sono stati:

Comportamentali:

Conquista della propria dignità

Positivo ed armonioso raccordo interpersonale

Rispetto degli altri e delle cose

Assunzione di doveri e responsabilità

Capacità di ascolto

Auto verifica e confronto sereno con gli altri

Autonomia di giudizio

Cognitivi:

Acquisizione di un corretto metodo di studio, finalizzato allo sviluppo delle capacità di apprendimento autonomo

Sviluppo e potenziamento delle capacità espressive e comunicative con l'apprendimento di un lessico specifico delle discipline

Capacità di utilizzo di metodologie acquisite in contesti nuovi

Capacità di osservazione e verifica

Sviluppo delle capacità di analisi e sintesi

Abitudine all'uso di un linguaggio chiaro e corretto

Affinamento delle capacità di rielaborazione personale e critica

Abilità nell'utilizzare e organizzare le informazioni allo scopo di creare occasioni di riflessione individuale e collettiva

Flessibilità, autonomia e sicurezza nell'affrontare la soluzione di situazioni nuove o impreviste.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il traguardo formativo, allo scopo di sviluppare e potenziare negli allievi abilità e competenze in funzione degli obiettivi prefissati, non si è limitato solo nel far acquisire conoscenze disciplinari ma ha mirato a sviluppare abitudini mentali, orientate alla risoluzione di problemi e alla corretta gestione delle informazioni.

È stato necessario, dunque, adottare metodologie coerenti rispetto agli obiettivi programmati.

Pertanto ci si è sforzati di:

Far pervenire al possesso delle conoscenze prendendo le mosse da situazioni reali per sviluppare l'abitudine a costruire modelli

Privilegiare momenti di scoperta e successiva generalizzazione che favoriscano l'acquisizione di comportamenti rivolti alla soluzione di problemi

Far realizzare elaborati di difficoltà crescente per abituare alla formulazione di ipotesi e al procedere per approssimazioni successive, così che ognuno degli allievi possa aver costantemente presente il significato del proprio agire e del proprio percorso formativo.

Si sono utilizzati in particolare:

lezioni frontali e lezioni interattive al fine di suscitare dibattiti

software didattico in aula multimediale

strategia del problem solving per sviluppare capacità logiche e dialogiche

schematizzazione di concetti importanti e di parole chiave

scoperte guidate

simulazione di casi

lavori individuali

lavori di gruppo finalizzati alla valorizzazione della partecipazione di tutti e alla sollecitazione di problematiche comuni per motivarli ad una attività di ricerca autonoma

strategia del role playing per cui gli allievi sono stati coinvolti in giochi di ruolo per esercitarsi a verificare la capacità di applicazione dei concetti appresi a situazioni concrete.

STRUMENTI

La natura delle discipline giuridiche ed economiche offre una vasta gamma di strumenti da poter utilizzare per sviluppare capacità logiche, volitive e decisionali e il senso pratico degli allievi per cui oltre al libro di testo si sono utilizzati codici, riviste giuridico-economiche, manuali per eventuali approfondimenti, software didattici.

VERIFICHE

Le verifiche hanno avuto lo scopo di:

assumere informazioni sul processo di insegnamento – apprendimento in corso, per orientarlo, modificarlo o integrarlo, secondo le esigenze emerse

controllare, durante lo svolgimento dell'attività didattica, l'adeguatezza dei modelli, delle tecniche e degli strumenti utilizzati ai fini prefissati

accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati

pervenire alla classificazione degli studenti

Considerato che la metodologia applicata si basa essenzialmente sulla programmazione per moduli e che a conclusione di ognuno assume particolare rilevanza il momento diagnostico ai fini della modifica in itinere del processo di insegnamento- apprendimento, è stato indispensabile effettuare, oltre alle verifiche sommative, anche quelle formative.

Le verifiche formative si sono effettuate sia con colloqui e dibattiti e sia con questionari, prove strutturate e semistrutturate, prove aperte.

Le verifiche sommative, effettuate al termine dei singoli moduli didattici, sono state sempre precedute dalle verifiche formative.

Dall'andamento delle verifiche si predisporrà l'eventuale feedback (retroazione) diversificando metodologie e strumenti.

VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto del grado di assimilazione dei contenuti, della capacità di analisi e sintesi, dell'utilizzo dell'appropriato linguaggio specifico.

Sono state altresì considerate le capacità logico-intuitive, di collegamento e di rielaborazione personale dei temi trattati senza trascurare, come elementi significativi di valutazione l'impegno, la partecipazione attiva, l'interesse, la progressione nell'apprendimento.

Dal momento che dai dati rilevati, sono emersi casi di non raggiungimento degli standard minimi concordati in sede di programmazione per discipline e di programmazione per classe, si sono predisposte attività di recupero utilizzando metodologie appropriate per i bisogni dei singoli utenti.

PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO PUBBLICO

CLASSE V A AFM

DOCENTE: De Luca Claudia

MATERIA: DIRITTO PUBBLICO

TESTO: "TESTO REGOLE E NUMERI DELLO SPORT- PAOLO RONCHETTI Casa editrice ZANICHELLI

LO STATO

Il territorio

Il popolo

la sovranità

LE VICENDE COSTITUZIONALI DELLO STATO ITALIANO

Lo Statuto Albertino

La proclamazione della repubblica e l'Assemblea costituente

La costituzione della repubblica italiana

LE ELEZIONI E LE ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

La democrazia diretta e indiretta

Il corpo elettorale, il voto, l'astensione

I sistemi elettorali

I sistemi elettorali in Italia

Il referendum abrogativo

Il referendum costituzionale

L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

Il diritto internazionale

Le fonti del diritto internazionale

L'Organizzazione delle nazioni unite (ONU)

L'UNICEF

La NATO

L'Italia e l'ordinamento internazionale

L'UNIONE EUROPEA

La nascita e le tappe dell'integrazione europea
Le Istituzioni dell'UE
Gli atti dell'UE
La BCE
Il Recovery Plan (LETTURA)

L'ORDINAMENTO DELLO STATO

LE FORME DI STATO E DI GOVERNO

Le forme di governo nello stato democratico
La forma di governo presidenziale
La forma di governo semipresidenziale
La forma di governo parlamentare
La forma di governo in Italia

IL PARLAMENTO

La camera e il senato
Il parlamento in seduta comune
Lo status di parlamentare
Organizzazione e funzionamento
La durata delle camere e il loro scioglimento anticipato
Le funzioni del parlamento
Il procedimento legislativo ordinario ed abbreviato
Le leggi costituzionali

IL GOVERNO

Il governo nel sistema politico e costituzionale
La composizione del governo
La formazione del governo
Le crisi di governo e il rimpasto
Le funzioni del governo
La responsabilità dei membri del governo
La funzione normativa del governo
I regolamenti

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il ruolo del presidente della repubblica
Elezione, carica e supplenza
I poteri

La responsabilità

LA MAGISTRATURA

La funzione giurisdizionale
I principi generali relativi alla funzione giurisdizionale
Magistratura ordinaria e magistrature speciali
L'indipendenza della magistratura ordinaria
Il consiglio superiore della magistratura
La responsabilità dei giudici
L'organizzazione della magistratura ordinaria
La funzione della corte di cassazione. L'interpretazione della legge.
La giustizia amministrativa
La giurisdizione amministrativa

LA CORTE COSTITUZIONALE

Natura e funzioni

Composizione

Il giudizio sulle leggi

Il giudizio sui conflitti

Il giudizio sulle accuse

Il giudizio sull'ammissibilità dei referendum

LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI

Autonomia e decentramento

Regioni a statuto ordinario e regioni a statuto speciale

L'organizzazione

La ripartizione delle competenze legislative tra stato e regioni

Le leggi regionali

I comuni

Le elezioni nei comuni

L'organizzazione dei comuni

Le funzioni dei comuni

Le province

Le città metropolitane

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I principi costituzionali in materia amministrativa

Organi attivi, consultivi e di controllo

Il Consiglio Nazionale dell'economia e del Lavoro (Cnel)

La Corte dei Conti

FURCI SICULO, 13/05/2025

La Docente

De Luca Claudia

PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA PUBBLICA

CLASSE V A AFM

DOCENTE: De Luca Claudia

MATERIA: ECONOMIA PUBBLICA

TESTO: RIVISTE E MATERIALE FOTOCOPIATO

Capitolo 1 premessa

definizione e oggetto della economia pubblica

i diversi concetti di Stato ed evoluzione dell'attività finanziaria

le funzioni dell'intervento dello stato

Capitolo 2: le ragioni dell'intervento dello stato e i fallimenti del mercato

i bisogni pubblici e i beni pubblici

le economie e le diseconomie esterne

mercati non concorrenziali

le asimmetrie informative

il fallimento dello stato

Capitolo 3: le spese dello stato

la spesa pubblica: nozione e presupposti

la classificazione delle spese pubbliche

obiettivi della spesa pubblica

Capitolo 4: la spesa per il welfare state

lo stato sociale e la sua evoluzione storica

gli obiettivi del welfare state

il sistema di protezione sociale in Italia

il servizio sanitario

il sistema pensionistico

Capitolo 5: le entrate pubbliche

definizione e classificazione delle entrate pubbliche

i prezzi

le entrate derivate: i tributi

la pressione tributaria

le entrate straordinarie

Capitolo 6: l'imposta

l'imposta: nozione e funzioni

gli elementi costitutivi dell'imposta

la classificazione delle imposte

le imposte dirette e indirette

le imposte reali e personali

le imposte a somma fissa, proporzionali, regressive e progressive

le imposte generali e speciali

Capitolo 7: i principi di equità e i principi giuridici, i principi amministrativi dell'imposta, : i

principi economici dell'imposta

i principi teorici di equità tributaria

i principi giuridici delle imposte

i principi teorici fondamentali

i poteri della pubblica amministrazione

l'accertamento delle imposte

notificazione dell'avviso di accertamento e liquidazione dell'imposta
la riscossione dell'imposta
gli effetti microeconomici
la traslazione dell'imposta
l'ammortamento dell'imposta
la rimozione e l'elisione dell'imposta
l'evasione fiscale
l'elusione fiscale
gli effetti macroeconomici delle imposte

Capitolo 8: il bilancio pubblico

definizione e funzioni del bilancio pubblico
i principi del bilancio
bilancio preventivo e bilancio consuntivo
bilancio di competenza e di cassa
bilancio annuale e bilancio pluriennale
teorie del bilancio pubblico

Capitolo 9: il bilancio dello stato italiano

il processo di formazione del bilancio
il nuovo art. 81 della costituzione
le fasi del processo di formazione del bilancio
l'esercizio provvisorio
il DEF- documento di economia e finanza
la legge di stabilità
il controllo di bilancio
la tesoreria dello stato

Capitolo 10: il debito pubblico

il disavanzo pubblico
la classificazione del debito pubblico
i titoli di stato

Capitolo 11: il patrimonio dello stato

il demanio pubblico
i beni del patrimonio indisponibile e disponibile

Capitolo 12: le imprese pubbliche

le imprese pubbliche: nozioni e obiettivi
il sistema delle imprese pubbliche in Italia
le aziende autonome
le privatizzazioni delle imprese pubbliche

PROGRAMMA SVOLTO DI ED. CIVICA

Testo LA NUOVA EDUCAZIONE CIVICA- RIZZOLI EDITORE

appunti, riveste e documenti tratti da internet

La costituzione italiana

principi fondamentale 1-12

diritti e doveri 13-54

approfondimento degli articoli inerenti alle tematiche "natura, ambiente, benessere, economia e lavoro"

Furci siculo, 13/05/2025

La Docente

De luca Claudia

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA APPLICATA

CLASSE: VA AFM

MATERIA: Matematica Applicata

LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO: Massimo Bergamini/ Graziella Barozzi ,Anna Trifone
Titolo: *Matematica.rosso seconda edizione* vol. 5 , Zanichelli

DOCENTE: Renata Pinella Bongiorno

OBIETTIVI SPECIFICI (OSA) DELLA DISCIPLINA

- Risolvere disequazioni in due incognite e i loro sistemi
- Scrivere l'equazione di un piano nello spazio
- Determinare il dominio di una funzione in due variabili
- Calcolare derivate parziali, piano tangente, massimi e minimi (liberi e vincolati) per una funzione in due variabili
- Determinare le funzioni marginali e l'elasticità di una funzione
- Determinare il profitto massimo
- Determinare la combinazione ottima dei fattori di produzione
- Studiare la funzione di utilità del consumatore
- Risolvere i problemi di scelta nel caso continuo
- Risolvere i problemi di scelta nel caso discreto
- Risolvere i problemi di scelta fra più alternative in condizioni di certezza - Determinare la scelta migliore con il criterio dell'attualizzazione
- Determinare la scelta migliore con il criterio del tasso di rendimento interno - Determinare la scelta migliore fra mutuo e leasing

ARGOMENTI SVOLTI

-Funzioni in due variabili

1. Disequazioni in due incognite.
2. Coordinate nello spazio
3. Funzioni di due variabili
4. Derivate parziali
5. Massimi e minimi
6. Massimi i minimi vincolati
7. Massimi e minimi assoluti

-Funzioni in due variabili in economia

1. Funzioni marginali ed elasticità delle funzioni.
2. Determinazione del massimo profitto: due beni in regime di concorrenza perfetta e in regime di monopolio
3. Combinazione ottima dei fattori di produzione: funzione di Cobb- Douglas
4. Il consumatore e la funzione dell'utilità

-Problemi di scelta in condizioni di certezza

1. Ricerca operativa e le sue fasi
2. Problemi di scelta nel caso continuo
3. Problemi di scelta nel caso discreto
4. Scelta fra più alternative
5. Problema delle scorte

- Problemi di scelta con effetti differiti

1. Criterio dell'attualizzazione
2. Investimenti finanziari
3. Investimenti industriali
4. Metodi di valutazione degli investimenti: ricerca della scadenza comune degli investimenti, durata all'infinito degli investimenti e onere medio annuo.
5. Criterio del tasso interno di rendimento: metodo dell'interpolazione lineare.
6. TAN e TAEG
7. Scelta tra mutuo e leasing

EDUCAZIONE CIVICA

1. Competenze, diritti e doveri dei cittadini digitali
Le competenze del DigComp 2.1. e 2.2
2. PA digitale e nuovi diritti
3. L'identità digitale e i rischi della rete
4. L'Intelligenza Artificiale tra rischi e opportunità

Furci Siculo, 13 /05/2025

La Docente
Renata Pinella Bongiorno

PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE

CLASSE: VA AFM

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: SALVATORE ORLANDO

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: TUTTI I COLORI DELLA VITA-EDIZIONE S.E.I
AUTORE SOLINAS LUIGI.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) DELLA DISCIPLINA.

RUOLO DELLA RELIGIONE CRISTIANA CATTOLICA NELLA SOCIETA'
CONTEMPORANEA, SECOLARIZZAZIONE, GLOBALIZZAZIONE.

ORIENTAMENTI DELLA CHIESA CRISTIANA CATTOLICA SULL'ETICA
PERSONALE E SOCIALE.

IL MAGISTERO DELLA CHIESA SU ASPETTI SPECIFICI DELLA
REALTA SOCIALE. ECONOMICA, ETICA

UNITA' DI APPRENDIMENTO SVOLTE

Titolo UDA

I VALORI CRISTIANI, ETICA.

Argomenti e attività

1. I diritti umani. I diritti naturali, diritti universali, inalienabili, indivisibili
2. La conquista dei diritti. Problemi etici. Il pensiero della Chiesa cristiana cattolica...
La dottrina sociale della chiesa cattolica "RERUM NOVARUM."
3. L'etica ambientalista. Scommettere su creato, pace e ambiente. La bioetica. Il valore della vita umana nel pensiero della Chiesa cattolica
4. Quale globalizzazione? La visione cristiana del lavoro.... Il tema del volontariato.

Furci Siculo, 13/05/25

Il Docente

Orlando Salvatore

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE: VA AFM

MATERIA: Scienze Motorie e Sportive

DOCENTE: Carmelo Miuccio

LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO : Del Nista/Parker/Tasselli – “Il corpo e i suoi linguaggi

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Studio e perseguimento del movimento finalizzato e delle migliori tecniche e strategie motorie per conseguire un risultato utile in maniera economica.
- Avviamento alla pratica sportiva, intesa come abitudine di vita e/o pratica sistematica a livello agonistico, perseguendo con esso, anche il potenziamento fisiologico e l'arricchimento degli schemi motori di base.

Competenze disciplinari

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere le capacità coordinative semplici.- Conoscere le principali qualità neuro muscolari fisiche e individuarne la differenza.	<ul style="list-style-type: none">- Sa eseguire esercizi di coordinazione generale;- Sa eseguire esercizi di resistenza aerobica.- Sa eseguire esercizi di mobilizzazione.- Sa eseguire esercizi di forza.- Sa eseguire esercizi di velocità.
AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA: <ul style="list-style-type: none">a) calcetto: fondamentali di gioco, regole ed arbitraggio;b) pallavolo: fondamentali di gioco individuali e di squadra, schemi di gioco, regole ed arbitraggio;c) pallacanestro: fondamentali di gioco, regole, tecnica.d) tennis-tavolo: fondamentali di gioco, regole;e) Atletica leggera.	<ul style="list-style-type: none">- Conosce le regole delle varie discipline sportive	<ul style="list-style-type: none">- Sa applicare le regole di uno sport di squadra e uno individuale.

<p>TUTELA DELLA SALUTE</p> <p>- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo. - Capacità di distinguere e applicare le norme fondamentali sui traumi, infortuni e sulle attività di prevenzione e sicurezza, lo sport, le regole e il fair play.</p>	<p>Conosce i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale.</p>	<p>- Adotta un comportamento corretto durante l'attività fisica.</p> <p>- Adotta un comportamento corretto in caso di infortuni e pronto soccorso</p>
--	--	---

Furci Siculo, 13/05/25

Il Docente
Carmelo Miuccio

2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

In ottemperanza all'ordinanza concernente gli esami di stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 (O.M. n. 67 del 31 marzo 2025) Allegato A della stessa.

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	

	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti		
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/odi settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	

3. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE
Con indicatori secondo le griglie nazionali O.M. 205/2019 di cui al DM 769

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA:
ITALIANO

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	· Articolata e ricca, approfondita ed originale	20
	· Organica e coerente	16
	· Semplice e lineare	12
	· Confuso e disorganico	8
	· Incoerente sul piano logico e disorganico	4
2. Ricchezza, padronanza lessicale, correttezza grammaticale e uso corretto ed efficace della punteggiatura	· Esposizione fluida, con piena padronanza sintattica e ricchezza lessicale; efficace la punteggiatura	20
	· Esposizione corretta, sintassi chiara e scorrevole, lessico appropriato ; quasi sempre efficace la punteggiatura	16
	· Lessico adeguato. Forma linguistica parzialmente corretta; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura	12
	· Lessico limitato e ripetitivo; Forma linguistica con diffusi errori sintattici, e/o ortografici e di punteggiatura	8
	· Lessico inadeguato. Esposizione frammentaria con gravi errori morfo-sintattici e di punteggiatura	4
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	· Osservazioni ampiamente motivate, conoscenze approfondite, concetti significativi ed apprezzabili	20
	· Osservazioni motivate, buone conoscenze, concetti significativi	16
	· Osservazioni sufficientemente motivate, conoscenze e idee non approfondite ma adeguate	12
	· Osservazioni non sempre esatte, conoscenze lacunose e idee superficiali	8
	· Osservazioni carenti, conoscenze frammentarie, rielaborazione critica inesistente	4
4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna .	· Rispetta in modo puntuale ed efficace tutti i vincoli	10
	· Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli	8
	· Rispetta quasi tutti i vincoli	6
	· Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	4
	· Non rispetta alcun vincolo	2
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	· Comprensione precisa, esauriente ed approfondita	10
	· Comprensione precisa ed esauriente	8
	· Comprensione semplice e corretta	6
	· Comprensione superficiale e lacunosa	4
	· Comprensione assente o con gravissimi fraintendimenti	2

6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	<ul style="list-style-type: none"> · Analisi · Analisi precisa ed esauriente · Analisi semplice e corretta · Analisi confusa e lacunosa · Analisi assente o con gravissimi fraintendimenti 	<p>10</p> <p>8</p> <p>6</p> <p>4</p> <p>2</p>
7. Interpretazione corretta ed articolata del testo.	<ul style="list-style-type: none"> · Interpretazione puntuale, ampia e con tratti di originalità · Interpretazione precisa, approfondita e articolata · Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita · Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta · Interpretazione del tutto scorretta 	<p>10</p> <p>8</p> <p>6</p> <p>4</p> <p>2</p>

Esito ____/100 p Esito ____/20 p

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> · Articolata e ricca, approfondita ed originale · Organica e coerente · Semplice e lineare · Confuso e disorganico · Incoerente sul piano logico e disorganico 	<p>20</p> <p>16</p> <p>12</p> <p>8</p> <p>4</p>
2. Ricchezza, padronanza lessicale, correttezza grammaticale e uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> · Esposizione fluida, con piena padronanza sintattica e ricchezza lessicale; efficace la punteggiatura · Esposizione corretta, sintassi chiara e scorrevole, lessico appropriato; quasi sempre efficace la punteggiatura · Lessico adeguato. Forma linguistica parzialmente corretta; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura · Lessico limitato e ripetitivo; Forma linguistica con diffusi errori sintattici, e/o ortografici e di punteggiatura · Lessico inadeguato. Esposizione frammentaria con gravi errori morfo-sintattici e di punteggiatura 	<p>20</p> <p>16</p> <p>12</p> <p>8</p> <p>4</p>
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> · Osservazioni ampiamente motivate, conoscenze approfondite, concetti significativi ed apprezzabili · Osservazioni motivate, buone conoscenze, concetti significativi · Osservazioni sufficientemente motivate, conoscenze e idee non approfondite ma adeguate · Osservazioni non sempre esatte, conoscenze 	<p>20</p> <p>16</p> <p>12</p> <p>8</p> <p>4</p>

	<ul style="list-style-type: none"> lacunose e idee superficiali · Osservazioni carenti, conoscenze frammentarie, rielaborazione critica inesistente 	
4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> · Completa ed approfondita · Adeguata e pertinente · Semplice ed essenziale · Superficiale ed approssimativa · Assente o del tutto errata 	<p>10</p> <p>8</p> <p>6</p> <p>4</p> <p>2</p>
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	<ul style="list-style-type: none"> · Valida, approfondita e originale · Soddisfacente e coerente · Adeguata e essenziale · Parziale e superficiale · Incoerente e disorganica 	<p>20</p> <p>16</p> <p>12</p> <p>8</p> <p>4</p>
6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	<ul style="list-style-type: none"> · Valida, approfondita e originale · Soddisfacente e coerente · Adeguata e essenziale · Parziale e superficiale · Lacunosa e inadeguata 	<p>10</p> <p>8</p> <p>6</p> <p>4</p> <p>2</p>

Esito ____/100 p Esito ____/20 p

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	· Articolata e ricca, approfondita ed originale	20
	· Organica e coerente	16
	· Semplice e lineare	12
	· Confuso e disorganico	8
	· Incoerente sul piano logico e disorganico	4
2. Ricchezza, padronanza lessicale, correttezza grammaticale e uso corretto ed efficace della punteggiatura	· Esposizione fluida, con piena padronanza sintattica e ricchezza lessicale; efficace la punteggiatura	20
	· Esposizione corretta, sintassi chiara e scorrevole, lessico appropriato ; quasi sempre efficace la punteggiatura	16
	· Lessico adeguato. Forma linguistica parzialmente corretta; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura	12
	· Lessico limitato e ripetitivo; Forma linguistica con diffusi errori sintattici, e/o ortografici e di punteggiatura	8
	· Lessico limitato e ripetitivo; Forma linguistica con diffusi errori sintattici, e/o ortografici e di punteggiatura	4

	<ul style="list-style-type: none"> · Lessico inadeguato. Esposizione frammentaria con gravi errori morfo-sintattici e di punteggiatura 	
<p>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Osservazioni ampiamente motivate, conoscenze approfondite, concetti significativi ed apprezzabili 	20
	<ul style="list-style-type: none"> · Osservazioni motivate, buone conoscenze, concetti significativi 	16
	<ul style="list-style-type: none"> · Osservazioni sufficientemente motivate, conoscenze e idee non approfondite ma adeguate 	12
	<ul style="list-style-type: none"> · Osservazioni non sempre esatte, conoscenze lacunose e idee superficiali 	8
	<ul style="list-style-type: none"> · Osservazioni carenti, conoscenze frammentarie, rielaborazione critica inesistente 	4
<p>4. Pertinenza alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Testo esauriente e completo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione efficaci ed originali 	10
	<ul style="list-style-type: none"> · Testo esauriente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati 	8
	<ul style="list-style-type: none"> · Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione adeguati 	6
	<ul style="list-style-type: none"> · Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione non del tutto adeguati 	4
	<ul style="list-style-type: none"> · Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione assenti o del tutto inadeguati 	2
<p>5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Organico, coerente e coeso. 	20
	<ul style="list-style-type: none"> · Ordinato e sostanzialmente coerente. 	16
	<ul style="list-style-type: none"> · Adeguato, ma con qualche disomogeneità. 	12
	<ul style="list-style-type: none"> · Frammentario, poco coeso e ripetitivo. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> · Incoerente e disorganico 	4
<p>6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenze approfondite. 	10
	<ul style="list-style-type: none"> · Buone conoscenze 	8
	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenze essenziali 	6
	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenze superficiali 	4
	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenze lacunose e inadeguate 	2

Esito _____/100 p Esito _____/20 p

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DEGLI ESAMI DI STATO : **Economia Aziendale**

Con indicatori secondo le griglie nazionali O.M. 205/2019, di cui al DM 769

Commissione

Candidato: _____ Classe _____ Data _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	· Quasi nulla	1
	· Frammentaria ma pertinente	2
	· Completa	3
	· Approfondita	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	· Quasi nulla	1
	· Parziale ma non organica	2
	· Organica	3
	· Completa	4
	· Approfondita	5
	· Rilevante	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	· Quasi nulla	1
	· Approssimata	2
	· Sufficiente	3
	· Adeguata	4
	· Approfondita e completa	5
	· Rilevante	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	· Inadeguata	1
	· Generica	2
	· Appropriata	3
	· Rilevante	4
	Totale punti/20

4. Copia simulazioni prove scritte effettuate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO EFFETTUATA IL 19 FEBBRAIO 2025

TIPOLOGIA A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno.

Comprendo, accetto, non piango.

Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.

Ma, al primo brivido di viola in cielo

ogni diurno sostegno dispare.

Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».

Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.

Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata 'brava': individuale e spiega il verso '*Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo*'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso '*ogni diurno sostegno dispare*'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze esprimi le tue considerazioni sulle caratteristiche di una poetica "al femminile", prendendo anche in considerazione l'evoluzione dei temi ad essa pertinenti nello sviluppo storico della letteratura italiana.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880). Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché

sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene. - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

1 di colore scuro
2narici

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (1ª edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...]Sig.Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzassi. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...] Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli Stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A.¹ nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale² sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...]

J.M.Keynes»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "*campagna finalizzata ad accelerare spese centrali*"?
3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

¹National Recovery Administration: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

²Sistema della Riserva Federale: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.

Produzione

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «*The New York Times*» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poiché mette a pensare ed eccita se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire 'dalla caverna dell'io' e a pervenire 'alla luce della realtà'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di 'immaturo e vorace complemento di termine' per divenire 'un maturo e libero soggetto': chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. [Il Financial Times cita](#) una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'IA produrrà un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanto ne consuma il Regno Unito.

Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti [intervistati da Undarke](#)¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L'[Aiact](#)² approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avere l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione '*paradosso di Jevons*'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

¹Undarke: rivista di divulgazione scientifica digitale.

²Aiact: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale

**5.2 SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO
EFFETTUATA IL 29 APRILE 2025**

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO
LETTERARIO ITALIANO**

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, La bicicletta

La bicicletta è inserita nei Canti di Castelvecchio (1903), la seconda raccolta pascoliana.. Le immagini della vita di campagna, i ricordi familiari, il mondo delle cose umili sono un rifugio dal mondo esterno e dal mistero della morte.

Metro: tre gruppi di quartine composte da tre novenari e un quinario con schema ABAb

I

Mi parve d'udir nella siepe
la sveglia d'un querulo implume¹.
Un attimo... Intesi lo strepere²
cupo del fiume.

5 Mi parve di scorgere un mare

dorato di tremule messi³.

Un battito... Vidi un filare

di neri cipressi.

Mi parve di fendere⁴ il pianto

10 d'un lungo corteo di dolore⁵.

Un palpito... M'erano accanto

le nozze e l'amore⁶.

¹ **la ...implume**: il cinguettio mattutino (la sveglia) di un uccellino affamato

² **lo strepere**: il rumoreggiare.

³ **Messi**: il grano maturo

⁴ **fendere**: attraversare.

⁵ **lungo ...dolore**: un funerale.

dlin... dlin...

II

Ancora echeggiavano i gridi

15 dell'innominabile folla⁷;
che udivo stridire gli acridi⁸
su l'umida zolla⁹.

Mi disse parole sue brevi
qualcuno che arava nel piano¹⁰:

20 tu¹¹, quando risposi, tenevi
la falce alla mano.

Io dissi un'alata parola¹²,

fuggevole vergine, a te;

la intese una vecchia che sola`

25 parlava con sé.

dlin... dlin...

III

Mia terra, mia labile¹³ strada,

sei tu che trascorri o son io?

Che importa? Ch'io venga o tu vada,

30 non è che un addio!

Ma bello è quest'impeto d'ala,

⁶ **le nozze e l'amore**: un matrimonio

⁷ **innominabile folla**: una folla anonima, di persone sconosciute.

⁸ **stridere gli acridi**: il suono acuto delle cavallette (acridi è un grecismo).

⁹ **l'umida zolla**: un campo arato.

¹⁰ **qualcuno...piano**: un contadino.

ma grata¹⁴ è l'ebbrezza del giorno.

Pur dolce è il riposo... Già cala

la notte: io ritorno.

35 La piccola lampada¹⁵ brilla

per mezzo all'oscura città.

Più lenta la piccola squilla¹⁶

dà un palpito, e va...

dlin... dlin...

11. **tu**: l'io lirico si rivolge alla vergine del verso 23.

12. **alata parola**: è una formula tipica dell'epica di Omero.

13. **labile**: che scorre velocemente.

14. **grata**: gradita, piacevole.

15. **la piccola lampada**: il fanalino della bicicletta.

16. **la piccola squilla**: il campanello.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo una lettura attenta della poesia e delle note, scrivi la parafrasi, avendo cura di rendere più scorrevole la sintassi e di esplicitare il significato delle espressioni figurate.
2. Spiega il significato complessivo del componimento: quale allegoria viene richiamata dal viaggio in bici, dallo scorrere del paesaggio e della strada? A quale conclusione giunge l'io lirico?
3. Individua nei versi i termini e le espressioni che sottolineano l'indeterminatezza del tempo, la fugace e inafferrabile velocità con cui esso trascorre.
4. Rintraccia nella lirica i numerosi termini e immagini che rimandano alla contrapposizione vita-morte.
5. Nella prima parte compaiono del testo compare per tre volte il sintagma "Mi parve". Che effetto produce questa ripetizione sul lettore? Perché Pascoli non dice *Vidi o Sentii*?
6. La poesia è scandita in tre tempi, che corrispondono a tre momenti di un percorso in bicicletta. Pascoli non dice tutto, anzi allude più che narrare, eppure c'è un filo narrativo abbastanza riconoscibile. Che cosa succede in questa poesia? Spiegalo in 4-5 righe.

7. Ti pare che l'uso dell'onomatopea (*dlin dlin*) abbia in tutti e tre i casi (vv13,26,39) una funzione espressiva analoga, o cambia qualcosa?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione complessiva del testo evidenziando gli elementi tipici dell'immaginario e dello stile pascoliano, nonché gli elementi che possono essere ricondotti al Simbolismo. Se lo ritieni utile puoi fare confronti con altri testi dello stesso autore.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola infondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po'

impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo.[...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UNTESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

E. Bissea, M. Cerulo, C.M. Scarcelli, *Giovani e social network*, Carocci, 2019

[...] "McLuhan (1994) osserva come, in controtendenza rispetto all'affermata interpretazione del mito, Narciso in realtà non si innamora di sé stesso, ma, incapace di riconoscere la sua immagine reale, di un'immagine che non riconosce come sua. Si innamora di un altro, quello che vede riflesso nello specchio d'acqua, incapace di realizzare che quel volto è suo, dunque incapace di un vero auto riconoscimento. Nel riportare tale interpretazione del mito, Brooke Wendt (2014) in un libro sull'uso dei selfie su Instagram sostiene che sia proprio il non riconoscersi che porta le persone ad essere attratte da sé stesse e che le induce a riproporre continuamente fotografie e immagini sui social. Il mito di Narciso dimostrerebbe come gli utenti dei social rimangano affascinati dalle rappresentazioni di sé stessi in quanto queste, costruite artificialmente, riflettono una forma nuova del soggetto, diversa da quelle della realtà quotidiana. Bisogna forse leggere tra le righe di numerose interviste (1), ma sembra che emerga in modo evidente come le piattaforme social possano essere intese come grandi stanze degli specchi, dentro le quali gli utenti rimarrebbero affascinati dalle loro immagini riflesse.

La relazione con gli specchi e con le immagini riflesse di sé non è cosa semplice: non lo è a livello individuale per le persone e non lo è nemmeno per le culture. Sono molte le tradizioni che normano la relazione con gli specchi, considerati fin dall'antichità come oggetti complessi e

capaci di intrappolare l'essenza delle immagini che riflettono. Tutte le volte che ci mettiamo davanti a uno specchio cerchiamo di fatto di adeguarci a delle immagini di noi preesistenti e a seconda di dove andiamo cerchiamo di conformare il nostro riflesso al luogo e al contesto verso cui siamo diretti. [...]

In questa dinamica il riconoscimento conferito dalla relazione con l'altro resta in secondo piano, a diventare più rilevante è invece l'auto riconoscimento dei soggetti. Ma da dove vengono le idee, gli archetipi, delle immagini a partire dalle quali si architetta la propria? Non si cercherà di dare una risposta esauriente a questa domanda, tuttavia dalle interviste (1) risulta evidente come i social contengano numerosi esempi di «come si dovrebbe essere» e di come, in una sorta di gioco di specchi che si riflettono l'un l'altro all'infinito, gli utenti traggano dalle «vite degli altri» i modelli per costruire l'immagine della propria. [...] I modelli che si trovano online sembrano non trasmettere alcun valore interiore, bensì misure esteriori alle quali si cerca di corrispondere: se il modello esterno a cui si tenta di fare assomigliare la propria immagine è trasparente e bidimensionale, il modello interno rischia di risentirne. I social network condizionerebbero gli utenti a guardare non solo gli altri, ma anche sé stessi come oggetti superficiali invece che incoraggiarli a un'auto-rappresentazione densa di significato. Se da un lato lo specchio è un oggetto che ci consente di riconoscerci e di costruire il nostro io, dall'altro tutto dipende da cosa vi cerchiamo riflesso.

Eppure i social non contengono solo trasparenza e riflessi semplificati e abbelliti ma l'immagine che le/i giovani cercano di costruire attraverso di essi può essere fatta anche di ombre e di non detti. Più che un mezzo per sponsorizzare sé stessi i social sono un luogo di costruzione di un'immagine di sé che prova a essere complessa, non lineare, non semplice, ma quasi intrigante”.

(1) Fa riferimento a interviste a giovani utenti dei social.

Comprensione e analisi:

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è la tesi che emerge dal brano proposto?
2. Quali sono gli autori che vengono menzionati per sostenere tale tesi? A quali argomenti fanno riferimento?
3. Nel testo viene citato il mito di Narciso: qual è l'interpretazione che qui ne viene data? Perché in tale contesto questo mito risulta particolarmente calzante?
4. Nel brano proposto si ricorre a una similitudine poi più volte ripresa. Cerca di spiegare che significato le viene qui dato.
5. Vi sono altri strumenti utilizzati dagli autori che avvalorano le loro affermazioni? Quali?
6. Che cosa si intende in questo contesto per “modelli”?

Produzione

Basandoti su quanto letto nel testo proposto, esprimi le tue considerazioni sul processo della “costruzione dell’identità”, in particolare tenendo in considerazione il ruolo che i social network rivestono in tal senso.

Oltre ai riferimenti alle pratiche quotidiane nell’uso dei social, puoi anche trarre spunti dalle tue esperienze di studio e di lettura.

PROPOSTAB2

Massimo Recalcati, *Genitori e figli in trincea: come resistere*, in *repubblica.it* 2017

Ai genitori

Quando guardiamo i nostri figli nella loro atroce indolenza orizzontale, quando li vediamo vivere ispirati da criteri etici ed estetici differenti dai nostri, quando non vediamo in loro nessun specchio nel quale rifletterci, siamo messi, come genitori, di fronte ad una “prova”. Non quella di amare questi figli nonostante siano così, ma di amarli proprio perché sono così! Prova colossale; tanto difficile quanto inaggirabile. Si tratta di avere fede, io dico, nel segreto del figlio. Quale? Quello del suo desiderio che non è mai fatto come il nostro, che è sempre differente dal nostro, divergente, anarchico, singolare. Grande prova, per ogni genitore, quella di amare il segreto del figlio! È qualcosa di molto diverso dal dialogo, dalla comprensione, dall’empatia. I veri amori vivono di enigmi non di specchi. Non dovremmo mai dimenticarcelo pensando ai nostri figli. Un’altra illusione sarebbe quella di appellarsi all’infalibilità delle regole. Oggi va di moda: sottoporre la vita a regole predefinite nell’illusione di raddrizzare le sue inevitabili storture. Il culto delle regole è una illusione pedagogica del nostro tempo. L’essere umano non è però un cavallo che deve essere domato. L’educazione non è un *dressage*. Per amare il segreto del figlio bisogna innanzitutto disarmarsi. Per disarmarsi è necessario rinunciare ad avere delle aspettative sui propri figli. Ecco il dono più grande e più difficile della genitorialità: non caricare i figli dei nostri progetti. Se infatti, come diceva Sartre, i genitori hanno dei progetti sui loro figli, i figli hanno fatalmente dei destini che non sono mai felici. Ma ai genitori spetta un altro decisivo compito: testimoniare che la vita, o, meglio, la propria vita, può avere un senso; incarnare il desiderio, mostrare che si può vivere su questa terra con passione e slancio. E’ questa la forma più preziosa dell’eredità della quale i nostri figli hanno necessità.

Ai figli

I figli dovrebbero imparare a vedere nei loro genitori la loro stessa memoria. Questo comporterebbe liberarsi del pensiero che la Legge incarnata dalle vecchie generazioni voglia la loro morte, voglia, cioè, soffocare la loro rivolta vitale. I figli hanno diritto alla rivolta. Meglio la rivolta attiva, il conflitto, l’antagonismo allo sprofondamento passivo e inerme nell’orizzontalità. Liberarsi dai padri-papi, dalle madri-amiche, liberarsi dalla falsa simmetria dell’empatia; cercare nel mondo e non in famiglia quello che manca. Non accontentarsi della lingua materna, della lingua familiare, della lingua già conosciuta; ambire al viaggio, rischiare il fallimento, desiderare un altro mondo. Provare a vedere nei propri genitori non tanto l’inganno dell’educazione retorica ma una scheggia del loro stesso destino. Si tratta sempre, in ogni cammino evolutivo, di

riconoscere la nostra provenienza, qualunque essa sia. Si tratta di imparare a ringraziare, di imparare il senso della gratitudine. Non necessariamente verso i genitori naturali ma anche verso coloro che ne hanno incarnata la funzione simbolica: un maestro, un allenatore, un superiore, un libro. Sarebbe il primo e il giusto passo del viaggio del figlio: provare un sentimento di gratitudine. È così difficile ringraziare? Solo se si ringrazia, se si impara a ringraziare, la vita acquista un peso. Altrimenti vaga nell'aria come una piuma o come un turacciolo sulle onde. Il ringraziamento dà un peso specifico alla vita. I nostri figli dovrebbero imparare a ringraziare non i genitori che li accontentano nei loro capricci ma quelli che sanno sopravvivere al conflitto senza entrare a loro volta in conflitto con i propri figli. Quelli che sanno essere altrove e che, proprio per questo, sanno rispettare il segreto dei loro figli. Ai figli bisognerebbe sempre ricordare che è l'odio che ostacola la separazione, non l'amore.

Massimo Recalcati è uno psicoanalista lacaniano. Ha pubblicato numerosi saggi, fra cui *Cosa resta del padre?* (Raffaello Cortina 2011), *Ritratti del desiderio* (Cortina 2012), *Patria senza padri. Psicopatologia della politica italiana* (minimum fax 2013), *Il complesso di Telemaco. Genitori e figli dopo il tramonto del padre* (Feltrinelli 2013), *Non è più come prima. Elogio del perdono nella vita amorosa* (Raffaello Cortina 2014), *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento* (Einaudi 2014), *Le mani della madre. Desiderio, fantasmi ed eredità del moderno* (Feltrinelli, 2015), *Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto* (Raffaello Cortina, 2016)

L'autore affronta in questo caso la questione dei rapporti familiari scrivendo due testi, uno rivolto ai genitori e l'altro ai figli.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Nell'invito ai genitori, cosa si intende per "indolenza orizzontale" e con l'espressione "il segreto del figlio"?
3. Come va interpretato il riferimento all'equitazione e al *dressage*?
4. Quale, ad avviso dello psicoanalista, dovrebbe essere il ruolo dei genitori dal punto di vista educativo?
5. In che termini ragiona l'autore, nella seconda parte, a proposito del rapporto di "antagonismo" (così lo definisce) che spinge i figli a ribellarsi ai genitori?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il contributo di Recalcati, confrontati con le sue considerazioni sul tema della famiglia come luogo di una conflittualità piena d'amore. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, elabora in merito un testo argomentativo le cui parti siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. «Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,» scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto.

[...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il 'principio di cedevolezza'?

Nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?

4. In cosa si differenzia il significato comune della parola 'gentilezza' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

¹Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA 1

Testo tratto da **Luca Delvecchio**, *L'inganno delle macchine e l'AI verosimile*, ne *Il Sole24Ore* - 19/02/2023

“I dispositivi di intelligenza artificiale sembrano oramai replicare alla perfezione alcune capacità cognitive ed espressive di noi esseri umani. ChatGPT è solo l'estremo approdo di un percorso il cui inizio rimanda alla metà del secolo scorso. Macchine e robot oggi abitano la nostra quotidianità in forme via via più pervasive, e ciò dà luogo a fenomeni che affascinano un numero sempre maggiore di scienziati sociali e studiosi di discipline non direttamente, o non esclusivamente, riferite al sapere tecnologico. InfoData ha chiesto a Simone Natale, che insegna Comunicazione e Culture dei Media all'Università di Torino, di approfondire alcuni aspetti del nostro modo di interagire con le macchine, a partire dal suo ultimo saggio *Macchine ingannevoli. Comunicazione, tecnologia, intelligenza artificiale* (Einaudi, 2022). [...] “Nella nostra vita quotidiana siamo ancora in grado, per lo meno nella maggior parte dei casi, di distinguere tra umani e macchine: chiusa assistenti

vocali come Siri o Alexa, ad esempio, sa benissimo di stare parlando con un software. Ma questo non vuol dire che la capacità di mimesi di queste tecnologie non abbia delle conseguenze importanti sul modo in cui interagiamo con esse. Ad esempio, il fatto che Alexa ci parli con una voce che sembra umana, e che ha una precisa caratterizzazione di genere, ci spinge a umanizzare queste tecnologie e a riprodurre stereotipi e rappresentazioni che sono tipici del nostro contesto sociale. Queste forme di inganno sono “banali” perché sono nascoste nelle pieghe del nostro vivere quotidiano, al punto che non ce ne preoccupiamo e non le consideriamo tali; eppure hanno un ruolo centrale nel successo e nell’impatto di queste tecnologie, come dimostrano gli sforzi fatti da aziende come Amazon o Apple di creare voci artificiali sempre più credibili e modalità di conversazione più verosimili, pur con tutti i limiti che questi sistemi ancora hanno”.

Nell’articolo di Luca Delvecchio, che riporta opinioni espresse dal professor Simone Natale, viene messo in evidenza il rapporto quotidiano che viviamo con l’«inganno» nell’ambito della frequentazione di diversi social o magari utilizzando tecnologie ascrivibili al mondo dell’Intelligenza Artificiale.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questo tema, mettendo in evidenza in particolare i rischi ad esso legati.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTAC2

In un’intervista apparsa qualche settimana fa sul quotidiano “La Stampa”, il filosofo Umberto Galimberti ha definito il *selfie* una “tragedia” della società attuale, affermando che “Siamo passati dall’era *dell’homo sapiens* a quella dell’*homo videns* che, spostandosi dall’essere all’avere, soggiace alla necessità di fotografare qualsiasi cosa in qualsiasi momento, creando una forma di compulsione del possesso delle immagini”. “Fotografiamo tutto”, ha aggiunto, “noi stessi nello specchio dell’ascensore, un tramonto, un’alba, una nascita, di fatto non vivendo mai in modo diretto la realtà, ma pensando all’inquadratura, a frapporre fra noi e la vita che sta accadendo, un congelatore di immagini e sensazioni, che accumuleremo in una memoria digitale destinata a non essere consultata mai, perdendoci così il sapore vero della vita”.

Condividi l’idea che la pratica dei *selfie* possa essere considerata in qualche modo una “tragedia” della società attuale, o ritieni che la metafora sia eccessiva? Esprimi ed argomenta le tue considerazioni in merito.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

5.3 SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO EFFETTUATA IL 14/03/2025

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

“Più della metà delle famiglie italiane ha animali in casa. Aumentano i proprietari di cani e gatti, sono il 55% degli italiani. E per loro si spendono anche 300 euro al mese”.

Dopo aver letto un articolo apparso sul “Corriere della sera”, Matteo e Chiara decidono che iniziare un’attività imprenditoriale nel settore della cura degli animali domestici potrebbe rappresentare per loro una buona opportunità.

Da tempo Matteo lavora in un negozio per animali e, avendo frequentato un corso da educatore cinofilo, fa il consulente a domicilio per molte famiglie.

Chiara, da sempre amante degli animali, ha conseguito la laurea in veterinaria e presta da molto tempo attività presso il canile della sua città e presso alcuni ambulatori e cliniche private. L’articolo del quotidiano spiega che sono sempre più gli italiani che hanno uno o più animali in casa e ai quali dedicano un’attenzione crescente e una spesa in continuo aumento; così crescono anche i servizi di cui si sente la necessità: dalla pensione che ospita gli animali quando ci si deve assentare da casa per lavoro o per vacanza, ai centri cinofili di addestramento cani in cui gli “educatori psicologi” (*pet-coach*) insegnano agli amici a quattro zampe e ai loro padroni a vivere in armonia, fino alla *pet-therapy*, che fonda sul binomio uomo-animale il principio base di cure alternative e innovative per una ampia gamma di patologie psico-sociologiche.

L’idea dei due ragazzi non è quella di aprire una pensione, ma una “vera scuola” per animali e per i loro padroni.

Il candidato dopo aver letto il brano rediga un business plan da sottoporre all’attenzione degli eventuali finanziatori

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste. Dati mancanti scelta

1. Dopo aver brevemente illustrato i modi di acquisizione di un bene strumentale a cui può far ricorso un'azienda, presentare le relative scritture in P.D., specificandone successivamente la natura dei conti utilizzati e la loro relativa collocazione nel bilancio d'esercizio.

2. Alfa spa produce due prodotti utilizzando tre reparti produttivi. Il prodotto, codificato BBA71, è lavorato nei tre reparti; il prodotto LRM72 è lavorato in due reparti. Determinare il costo industriale complessivo e unitario delle due produzioni utilizzando il metodo del full costing e il prezzo unitario di vendita ipotizzando un risultato economico lordo pari al 30% del costo industriale.

3. Gamma spa, impresa industriale monoprodotto, sfrutta parzialmente la propria capacità produttiva annua di 200.000 unità sostenendo costi fissi totali per 4.950.000,00 euro. Presentare:
 - il diagramma di redditività e il calcolo del punto di equilibrio;
 - il risultato economico derivante dalla vendita del 90% e del 60% della capacità produttiva;
 - il grado di sfruttamento della capacità produttiva nel punto di equilibrio;
 - il grado di elasticità del processo produttivo.

4. Elaborare il *marketing plan* redatto all'inizio dell'esercizio 2019 da Beta spa, impresa industriale che opera nel settore della meccanica di precisione, che evidenzia, tra l'altro:
 - la situazione del mercato in cui opera l'impresa;
 - i punti di forza e di debolezza dell'impresa;

- le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno nazionale ed internazionale;
- gli obiettivi che si intende raggiungere;
- le leve di marketing da utilizzare.

5.4 SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO EFFETTUATA L'08/05/2025

Pag. 1/2



Sessione suppletiva 2019
Seconda prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Situazione operativa

Alfa spa, impresa industriale che realizza prodotti dolciari per il mercato nazionale, ha risentito negli ultimi anni della crisi economica che ha interessato il settore anche se in misura minore rispetto ad altri.

Le vendite stagionali, realizzate in prossimità delle feste natalizie e pasquali, sono risultate superiori rispetto agli obiettivi e hanno compensato, in parte, la contrazione delle vendite dei prodotti non stagionali.

In un mercato nazionale, caratterizzato dalla presenza di numerose imprese molto competitive, Alfa spa ha saputo fidelizzare un target di consumatori interessati in particolare ai prodotti al gusto di cioccolato.

L'azienda, per mitigare gli effetti della crisi economica interna e considerando l'apprezzamento dei prodotti dolciari italiani all'estero, si orienta su mercati stranieri puntando in modo particolare sulle vendite di cioccolato e confetti.

Il piano industriale elaborato da Alfa spa prevede l'espansione all'estero da attuare nei prossimi tre esercizi attraverso il potenziamento della capacità produttiva e distributiva da realizzare attraverso investimenti finanziati con:

- l'aumento del capitale sociale, come risulta dal Prospetto delle variazioni intervenute negli elementi del patrimonio netto;
- l'indebitamento bancario a medio-lungo termine.

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria	Utile d'esercizio	Totali
Importi all'1/1/2018	4.000.000	-	600.000	300.000	-	392.000	5.292.000
Utile esercizio 2017			19.600	9.800	2.600	-32.000	-
Dividendi agli azionisti						-360.000	-360.000
Emissione 80.000 azioni	800.000	80.000					880.000
Utile esercizio 2018						470.000	470.000
Importi al 31/12/2018	4.800.000	80.000	619.600	309.800	2.600	470.000	6.282.000

Il candidato, dopo aver analizzato la situazione operativa, tragga da questa gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico civilistici al 31/12/2018.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2018 di Alfa spa relativi ai movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni, nelle Rimanenze, nei Ratei e risconti.
2. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi economica e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2018 utilizzando gli opportuni indicatori.
3. Redigere il budget economico annuale elaborato dai responsabili della programmazione di Beta spa, all'inizio dell'esercizio 2019, ipotizzando un incremento delle vendite del 5% e del risultato economico del 3% considerando i seguenti dati tratti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2018:
 - ricavi delle vendite 5.860.000 euro;
 - utile dell'esercizio 184.000 euro.
4. Elaborare il *marketing plan* redatto all'inizio dell'esercizio 2019 da Gamma spa, impresa industriale che opera nel settore della meccanica di precisione, che evidenzia, tra l'altro:
 - la situazione del mercato in cui opera l'impresa;
 - i punti di forza e di debolezza dell'impresa;
 - le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno nazionale ed internazionale;
 - gli obiettivi che si intende raggiungere;
 - le leve di marketing da utilizzare.

Dati mancanti opportunamente scelti.